



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA PUGLIA

La Sezione, composta dai magistrati:

Presidente	Cinzia Barisano
Primo Referendario	Nunzio Mario Tritto
Primo Referendario	Daniela Piacente
Referendario	Donatella Palumbo, <i>relatrice</i>
Referendario	Antonio Arnò
Referendario	Valeria Mascello
Referendario	Maria Rosaria Pedaci
Referendario	Benedetta Civilla

ha adottato la seguente

DELIBERAZIONE

sulla relazione al bilancio dell'**Azienda sanitaria locale della Provincia di Lecce**
(di seguito, in breve, A.S.L. Lecce o Azienda) relativo all'esercizio 2023;

udita la relatrice, Referendario dott.ssa Donatella Palumbo, nella camera di consiglio del 17 ottobre 2025, convocata con ordinanza n. 23/2025;

Premesso in

FATTO

1. Con deliberazione n. 9/2024/PRSS, questa Sezione regionale di controllo ha esaminato i bilanci relativi alle annualità 2020, 2021 e 2022 dell'A.S.L. Lecce, accertando, in particolare, la chiusura in perdita dell'esercizio 2022, il mancato rispetto, nel triennio 2020-2022, dei tetti assegnati dalla Regione Puglia per la spesa farmaceutica, per la spesa per dispositivi medici e per la spesa per assistenza protesica, nonché il superamento, nel triennio 2020-2022, del limite alla spesa di personale a tempo determinato.

2. Con riferimento al bilancio di esercizio 2023, la Sezione delle autonomie della Corte dei conti ha approvato le Linee guida per l'attuazione dell'art. 1, c. 170, della l. n. 266/2005 e dell'art. 1, c. 3, del d.l. n. 174/2012 con deliberazione n. 11/SEZAUT/2024/INPR.

3. Il bilancio preventivo economico 2023 dell'A.S.L. Lecce è stato adottato con deliberazione del Direttore generale n. 560 del 30.11.2022; non è intervenuto alcun atto formale di approvazione da parte della Giunta regionale ex art. 32, comma 5 del d.lgs. n. 118/2011.

4. Con riferimento al bilancio di esercizio 2023 la relativa adozione è avvenuta con deliberazione del Direttore generale n. 472 del 30.4.2024, mentre l'approvazione da parte della Regione Puglia è avvenuta con deliberazione di Giunta regionale n. 1075 del 31.7.2024.

5. A seguito dell'esame della relazione del Collegio sindacale dell'A.S.L. Lecce relativa al bilancio dell'esercizio 2023, predisposta ai sensi dell'art. 1, c. 170, della l. 23.12.2005, n. 266 e dell'art. 1, cc. 3 e 7, del d.l. 10.10.2012, n. 174 (convertito, con modificazioni, dalla l. 7.12.2012, n. 213), sono emersi alcuni profili meritevoli di approfondimento rispetto ai quali, con nota indirizzata al Direttore generale e al Presidente del Collegio sindacale in data 6.2.2025, è stato chiesto di fornire chiarimenti.

6. L'Azienda ha prodotto i chiarimenti richiesti in data 1.4.2025.

Considerato in

DIRITTO

L'art. 1, c. 170, della l. n. 266/2005 – nell'estendere agli enti del Servizio sanitario nazionale (S.S.N.) le disposizioni contenute nei cc. 166 e 167 riguardanti le verifiche della

magistratura contabile sulla gestione finanziaria degli enti locali *“ai fini della tutela dell’unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica”* – ha prescritto che i Collegi sindacali degli enti del S.S.N. trasmettano alle competenti Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sui bilanci di esercizio, in base ai criteri e alle linee guida definiti dalla stessa Corte e deliberati annualmente dalla Sezione delle autonomie.

Di tale controllo – ascrivibile alla categoria del *“riesame di legalità e regolarità”* e avente *“la caratteristica, in una prospettiva non più statica (com’era il tradizionale controllo di legalità-regolarità), ma dinamica, di finalizzare il confronto tra fattispecie e parametro normativo alla adozione di effettive misure correttive”* – è stata sottolineata la *“natura collaborativa”*, posto che *“si limita alla segnalazione all’ente controllato delle rilevate disfunzioni e rimette all’ente stesso l’adozione delle misure necessarie”* (Corte costituzionale, sent. n. 179 del 2007).

Il successivo d.l. n. 174/2012 ha ripreso e sviluppato tale controllo. In dettaglio, nel quadro delle misure finalizzate al rafforzamento della partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria delle regioni (art. 1), è stato previsto che:

- le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi delle regioni e degli enti che compongono il S.S.N. con le modalità e secondo le procedure di cui all’art. 1, c. 166 e ss., della l. n. 266/2005 *“per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell’osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall’ articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell’indebitamento e dell’assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti”* (comma 3);

- l’accertamento, nell’ambito di tale verifica, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno comporta per le amministrazioni interessate l’obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Tali provvedimenti sono trasmessi alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti che li verificano nel termine di trenta giorni dal ricevimento. In caso di inottemperanza al suddetto obbligo o nell’ipotesi in cui la verifica delle Sezioni regionali di controllo dia esito

negativo, “è preclusa l’attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l’insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria” (comma 7).

Alla stregua di tale precetto – la cui portata applicativa è limitata ai programmi di spesa presenti nei bilanci delle aziende sanitarie e ospedaliere e non opera nei confronti di quelli dell’ente regione (Corte costituzionale, sent. n. 39 del 2014) – il controllo in esame ha acquisito una connotazione potenzialmente interdittiva, con “*caratteri cogenti nei confronti dei destinatari (sentenza n. 60 del 2013), proprio per prevenire o contrastare gestioni contabili non corrette, suscettibili di alterare l’equilibrio del bilancio (art. 81 Cost.) e di riverberare tali disfunzioni sul conto consolidato delle pubbliche amministrazioni, vanificando conseguentemente la funzione di coordinamento dello Stato finalizzata al rispetto degli obblighi comunitari*” (Corte costituzionale, sent. n. 40 del 2014).

L’applicazione della richiamata misura interdittiva, proprio per la capacità di incidere su gestioni finalizzate alla realizzazione della tutela alla salute (cfr. Sezione delle autonomie, deliberazione n. 13/SEZAUT/2014/INPR), deve trovare un adeguato bilanciamento con i principi sanciti dall’art. 32 Cost., la cui concreta attuazione presuppone la spesa necessaria a garantire l’erogazione di un servizio espressione dei livelli essenziali di assistenza (cfr. Corte costituzionale, sent. n. 169 del 2017, n. 62 del 2020 e n. 157 del 2020 secondo cui “*nell’ambito del Servizio sanitario nazionale la finalità prevalente è quella di assicurare le prestazioni indefettibili e le ulteriori prestazioni (nei limiti della sostenibilità) alle migliori condizioni qualitative e quantitative*”).

Ciò posto, la Sezione, preso atto degli elementi emersi nel corso dell’istruttoria, formula le seguenti considerazioni, precisando che l’assenza di uno specifico rilievo non vale ad integrare implicita valutazione positiva.

1. Termini di approvazione bilancio preventivo e bilancio d’esercizio 2023

Come anticipato in premessa, il bilancio preventivo economico 2023 dell’A.S.L. Lecce è stato adottato con deliberazione del Direttore generale n. 560 del 30.11.2022, ma non risulta intervenuto alcun atto formale di approvazione da parte della Giunta regionale ex art. 32, comma 5 del d.lgs. n. 118/2011.

Si richiama, pertanto, l’attenzione della Regione Puglia ad assicurare il rigoroso rispetto delle regole procedurali per l’approvazione del bilancio di previsione che,

per quanto privo di funzione autorizzatoria, rimane il principale strumento di programmazione degli enti del servizio sanitario.

Con riferimento al bilancio di esercizio 2023, invece, la relativa adozione è avvenuta con deliberazione del Direttore generale n. 472 del 30.4.2024, mentre l'approvazione da parte della Regione Puglia è avvenuta con deliberazione di Giunta n. 1075 del 31.7.2024. La prima deliberazione è stata adottata in osservanza del termine fissato dall'art. 31, comma 1, del d.lgs. n. 118/2011 (30 aprile); la seconda, invece, come già evidenziato in occasione del giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2023, è intervenuta oltre il termine normativo previsto dall'art. 32, comma 7, del richiamato decreto (31 maggio).

2. Risultanze economico-patrimoniali

Per l'annualità 2023 il Collegio sindacale si è espresso favorevolmente e non ha rilevato gravi irregolarità contabili, tali da incidere sulla veridicità e sull'equilibrio del bilancio di esercizio, né sulla tenuta delle scritture o dei libri contabili e nell'ambito del controllo amministrativo degli atti; tuttavia, ha ritenuto opportuno esprimere delle raccomandazioni relative ad assicurare:

- la riduzione dell'esposizione verso il Tesoriere, nell'ottica della riduzione degli interessi passivi;

- l'attuazione delle previsioni di cui alle deliberazioni di Giunta regionale n. 412/2023 avente ad oggetto *"Analisi e valutazione della spesa sanitaria - L.R. n. 2/2011 - Programma operativo - Misure urgenti di riqualificazione e razionalizzazione della spesa"*, n. 640/2023 avente ad oggetto *"Attuazione deliberazione di Giunta regionale n. 412 del 28/03/2023. Disposizioni in materia di personale del S.S.R. e Sanitaservice e modifica deliberazione di Giunta Regionale n. 261 del 06/03/2023"* e n. 512/2023 avente ad oggetto *"Misure per il contenimento della spesa dei dispositivi medici. Attribuzione dei tetti di spesa per singola Azienda pubblica del SSR per l'anno 2023 ai sensi dall'art. 9 ter del D.L. n. 78/2015 e s.m.i., in attuazione delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 412/2023"*;

- l'abbattimento delle liste d'attesa;

- il miglioramento delle procedure di controllo dell'appropriatezza prescrittiva farmaceutica, individuando misure efficaci per il contenimento della spesa farmaceutica convenzionata e di quella relativa all'acquisto diretto di farmaci;

- il monitoraggio della dinamica della spesa del personale;
- la riduzione delle proroghe contrattuali;
- il monitoraggio dei Fondi rischi e oneri, dei tempi di pagamento e dei vincoli di finanza pubblica;
- il monitoraggio della procedura aziendale per fornire le risposte alle osservazioni avanzate dall'organo di controllo nei tempi utili alla definizione della relativa attività istruttoria.

2.1. Analisi economica

Tab. n. 1 - Valori di conto economico 2021-2023

	2021	2022	2023
Valore della produzione (a)	1.637.110.174	1.654.358.367	1.692.682.406
Costi della produzione (b)	1.612.680.918	1.639.658.213	1.671.314.094
Differenza tra valore e costi della produzione [c=(a-b)]	24.429.256	14.700.154	21.368.312
Proventi e oneri finanziari +/- (d)	- 49.266	3.120.220	- 516.701
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/- (e)	0	0	0
Proventi e oneri straordinari +/- (f)	6.774.641	- 574.919	10.595.525
Imposte dell'esercizio (g)	31.150.921	31.232.490	31.427.633
Risultato dell'esercizio [h=(c+d+e+f-g)]	3.710	- 13.987.035	19.502

*Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. contr. Puglia su dati A.S.L. Lecce
(valori all'unità di euro)*

Nel triennio 2021-2023 sono stati conseguiti risultati di esercizio altalenanti, con un trend in deciso miglioramento nel 2023 (€ 3.710 nel 2021, - € 13.987.035 del 2022 ed € 19.502 nel 2023); secondo quanto indicato nei questionari, la perdita registrata nel 2022 è stata ripianata da contributi regionali.

In particolare, l'importo di € 19.502 è stato riportato a nuovo, come precisato in sede istruttoria, per un ammontare complessivo di utili portati a nuovo pari a € 229.627,82 (€ 210.125,46 + € 19.502,36).

Orbene, circoscrivendo l'analisi alle annualità più recenti (2022 e 2023), il risultato positivo della gestione caratteristica (differenza tra valore e costi della produzione) ha subito un incremento di € 6.668.158 (da € 14.700.154 a € 21.368.312), dettato da un

incremento nel valore della produzione (+ 2,32%) maggiore rispetto a quello registrato nei costi della produzione (+ 1,93%).

L'incremento netto del valore della produzione è dipeso dalle variazioni delle seguenti voci: contributi in c/esercizio (+ € 47.136.082); rettifica contributi in conto esercizio per destinazione ad investimenti (+ € 4.921.104); utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti (- € 1.612.884); ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria (+ € 7.758.543); concorsi, recuperi e rimborsi (- € 27.735.663); compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (*ticket*) (+ € 1.725.830); quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio (+ € 7.894.281); altri ricavi e proventi (- € 1.763.254).

L'incremento netto dei costi della produzione è dipeso dalle variazioni delle seguenti voci: acquisti di beni (+ € 19.408.072); acquisti di servizi sanitari (+ € 10.990.938); acquisti di servizi non sanitari (- € 5.235.327); manutenzione e riparazione (+ € 10.953.542); godimento di beni di terzi (- € 183.607); costi del personale (+ € 3.641.903); oneri diversi di gestione (- € 1.227.838); ammortamenti (+ € 7.894.098); svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti (+ € 3.817.181); variazione delle rimanenze (- € 18.156.705); accantonamenti (- € 246.377).

Il peggioramento del saldo della gestione finanziaria (- € 2.777.559) è addebitabile a minori interessi attivi e altri proventi finanziari per - € 3.207.240 e ad un incremento degli interessi passivi ed altri oneri finanziari per - € 429.681. La consistenza al 31.12.2023 di quest'ultima voce, come evincibile dalla nota integrativa al bilancio d'esercizio 2023, è pari a € 516.701 di cui *“€ 494 mila, maturati e corrisposti all'Istituto Tesoriere per l'anticipazione ordinaria di cassa (...) La residua parte degli oneri finanziari, pari ad € 23 mila, si riferisce agli interessi moratori fatturati dai fornitori (non accantonati nel fondo, in quanto non prevedibili), in decremento rispetto all'esercizio 2022 per € 63 mila”*.

Nel 2023 il saldo della gestione straordinaria è migliorato (per un importo pari a € 11.170.445) rispetto all'esercizio precedente; tale esito, rispetto all'esercizio 2022, è attribuibile principalmente ad una netta riduzione degli oneri straordinari (- 65%).

2.2. Analisi patrimoniale

Tab. n. 2 - Valori di stato patrimoniale 2021-2023

	2021	2022	2023
Immobilizzazioni (a)	281.356.784	273.388.699	257.627.799
Attivo circolante (b)	406.929.887	504.414.720	487.747.945
Ratei e risconti attivi (c)	1.868.844	3.693.269	3.748.575
Totale attivo [d=(a+b+c)]	690.155.514	781.496.687	749.124.318
Patrimonio netto (e)	310.291.576	356.377.355	358.369.139
Fondi rischi e oneri (f)	64.755.003	70.007.380	79.735.838
Fondo trattamento fine rapporto (g)	9.472.110	10.164.244	11.807.341
Debiti (h)	304.869.826	344.926.337	299.182.001
Ratei e Risconti passivi (i)	767.000	21.373	30.000
Totale passivo + Netto [l=(e+f+g+h+i)]	690.155.514	781.496.687	749.124.318

Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. contr. Puglia su dati A.S.L. Lecce
(valori all'unità di euro)

Al 31.12.2023 l'Azienda presenta un patrimonio immobilizzato di € 257.627.799, in decremento rispetto alle annualità 2022 (- 5,8%) e 2021 (- 8,4%), di cui immobilizzazioni materiali per € 256.437.178; all'interno di tale ultimo aggregato la componente più significativa è costituita da fabbricati per € 160.956.294.

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate principalmente dalla partecipazione totalitaria nella società SanitaService Asl LE s.r.l. unipersonale, detenuta al 100%, avente natura di società "in house" e valorizzata al criterio del costo per un importo pari a € 100.000.

L'attivo circolante si è attestato a € 487.747.945, in decremento rispetto all'annualità 2022 (- 3,3%) ma in incremento rispetto al 2021 (+ 19,86%).

Le rimanenze, distinte in sanitarie e non sanitarie, hanno fatto registrare, complessivamente, un incremento, rispetto al 2022, di € 3.372.056 (+ 9%). Le stesse sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto o di produzione e il valore desumibile dall'andamento di mercato; per i beni fungibili, invece, il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

Con riferimento ai crediti – iscritti in bilancio tutti al valore nominale, salvo i “crediti v/Comuni”, i “crediti v/clienti privati” e gli “altri crediti diversi” iscritti al netto degli accantonamenti al Fondo svalutazione crediti – si registra, a livello aggregato, una variazione incrementativa di € 294.574, determinata da:

- incrementi su crediti v/aziende sanitarie pubbliche e acconto quota F.S.R. da distribuire (da € 500.982 a € 708.466); crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione (da € 4.677.498 a € 4.707.500); crediti v/erario (da € 813.136 a € 1.636.101); crediti v/altri (da € 4.839.618 a € 7.680.519);

- decrementi su crediti verso lo Stato (da € 14.474.900 a € 11.579.920); crediti v/Regione o Provincia Autonoma (da € 412.513.144 a € 412.175.465); crediti v/Comuni (da € 3.992.568 a € 3.618.448).

Particolarmente significativa è la percentuale di riduzione registrata nella voce disponibilità liquide (- 81%), passata da € 25.149.011 nel 2022 a € 4.815.606 nel 2023.

A fine 2023 il patrimonio netto è risultato pari a € 358.369.139; all'interno dell'aggregato in questione figurano: finanziamenti per investimenti da Stato (€ 235.018.594), da Regione (€ 8.318.837) e da altri soggetti pubblici (€ 71.257.392); finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio (€ 36.777.615).

La voce del patrimonio netto comprende anche il Fondo di dotazione (€ 659.729), le riserve da donazioni e lasciti vincolati a investimenti (€ 5.445.846), le altre riserve (€ 661.499), gli utili portati a nuovo (€ 210.125) relativi agli esercizi precedenti e l'utile d'esercizio (€ 19.502).

Al 31.12.2023 i Fondi rischi ed oneri assommano a € 79.735.838 (+ 14% rispetto al 2022); in particolare, a formare detto incremento hanno concorso in misura più rilevante gli altri Fondi oneri (passati da € 48.777.869 a € 55.183.055) e di questi ultimi la parte preponderante è rappresentata dai Fondi rinnovi contrattuali (€ 47.996.609).

Nel 2023 i debiti (€ 299.182.001) mostrano un decremento di circa il 13% rispetto al 2022 (€ 344.926.337); la componente più significativa è rappresentata dai debiti verso fornitori (passati da € 208.690.519 a fine 2022 a € 150.478.115 a fine 2023, - 28%). Per i debiti v/Istituto Tesoriere, ammontanti a € 23.651.420, si registra, invece, un incremento pari al 100% rispetto al 2022.

2.3. Analisi finanziaria

La voce disponibilità liquide include le disponibilità presso l'istituto tesoriere, le somme giacenti presso i punti di cassa aziendale ancora da versare al predetto istituto, le giacenze sui c/c postali.

Le disponibilità liquide hanno registrato una rilevante riduzione, passando da € 25.149.011 nel 2022 a € 4.815.606 nel 2023; il decremento registrato è da riferirsi, essenzialmente, alla riduzione delle disponibilità presso l'istituto tesoriere: da € 24.402.819 a € 4.162.650 (- 83%).

Le movimentazioni del Fondo cassa presso il tesoriere (annuale: periodo 2021-2023; mensile: anno 2023) sono evincibili dalle tabelle seguenti:

Tab. n. 3 - Movimentazione annuale Fondo cassa presso tesoriere (2021-2023)

	Fondo cassa inizio anno	Incassi dell'anno	Pagamenti dell'anno	Fondo cassa fine anno
	(a)	(b)	(c)	(d=a+b-c)
2021	77.643.355	1.512.521.715	1.550.677.176	39.487.894
2022	39.487.894	1.531.530.252	1.546.615.327	24.402.819
2023	24.402.819	2.007.039.156	2.027.279.325	4.162.650

Fonte: elaborazione Corte dei conti, Sez. reg. contr. Puglia su dati A.S.L. Lecce e S.I.O.P.E. (valori all'unità di euro)

Tab. n. 4 - Movimentazione mensile Fondo cassa presso tesoriere (2023)

	Fondo cassa inizio mese	Incassi del mese	Pagamenti del mese	Fondo cassa fine mese
	(a)	(b)	(c)	(d=a+b-c)
Gennaio	24.402.819	115.171.744	134.002.091	5.572.472
Febbraio	5.572.472	148.608.381	148.734.742	5.446.110
Marzo	5.446.110	163.637.309	163.773.041	5.310.378
Aprile	5.310.378	239.609.110	169.502.341	75.417.146
Maggio	75.417.146	148.613.361	183.863.220	40.167.287
Giugno	40.167.287	174.191.316	184.938.676	29.419.926
Luglio	29.419.926	175.164.768	187.345.532	17.239.162
Agosto	17.239.162	202.560.973	194.476.847	25.323.288
Settembre	25.323.288	230.095.636	193.364.021	62.054.903
Ottobre	62.054.903	156.988.261	164.525.447	54.517.718
Novembre	54.517.718	186.877.488	152.729.900	88.665.306
Dicembre	88.665.306	65.520.808	150.023.465	4.162.650

Fonte: elaborazione Corte dei conti, Sez. reg. contr. Puglia su dati A.S.L. Lecce e S.I.O.P.E. (valori all'unità di euro)

A differenza di quanto riscontrato negli esercizi 2021 e 2022, nel 2023 l'A.S.L. Lecce ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria per € 358.214.759,29, provvedendo, entro la

fine del medesimo esercizio, a restituire una somma pari a € 335.056.895,84; la differenza non restituita al 31.12.2023, pari a € 23.157.863,45, maggiorata degli interessi passivi per anticipazioni di cassa (€ 493.556,63), corrisponde all'importo iscritto alla medesima data alla voce debiti v/istituto tesoriere, pari a € 23.651.420,00.

Anche nel corso del 2024, l'Azienda ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria (€ 108.614.124,40); quest'ultima è stata integralmente restituita nel medesimo esercizio, unitamente alla quota non restituita al 31.12.2023 (€ 23.157.863,45); dalla consultazione dei dati S.I.O.P.E. è, altresì, emerso il pagamento dei predetti interessi passivi per anticipazioni di cassa (codice S.I.O.P.E. 5304: € 493.556,55).

In seguito a specifica richiesta di chiarimenti formalizzata da questa Sezione in via istruttoria, l'A.S.L. Lecce, nel dare dimostrazione dei flussi di entrata e di uscita (questi ultimi esorbitanti rispetto ai primi) e della minima incidenza degli interessi sulle uscite finanziarie (0,03%), ha sottolineato come il ricorso all'anticipazione di cassa abbia consentito il regolare funzionamento dell'Azienda, evitando inadempimenti contrattuali e di legge, sintetizzabili nel miglioramento dell'indicatore di tempestività dei pagamenti, come ampiamente illustrato nel prosieguo.

3. Inventari

In sede istruttoria è emerso che l'ultima ricognizione inventariale fisica dell'Azienda, a cura di società esterna individuata con procedura di gara, risale al 2020 e, dall'esame della nota integrativa, è stato rilevato che *"nel corso del 2023 l'inventario è stato aggiornato con l'inserimento dei nuovi beni mobili acquistati nell'anno, oltre all'incremento sui beni immobili"*, di talchè si è imposto un approfondimento in ordine alla procedura seguita.

Al riguardo, l'Azienda ha rappresentato come nel 2020 (anno a cui risale l'ultima ricognizione, non comprensiva di terreni e fabbricati né di impianti e macchinari, facenti parte integrante dei fabbricati stessi e non etichettabili singolarmente) sia stato aggiornato il *"Manuale delle Procedure Amministrativo-contabili"* (con deliberazione del Direttore generale n. 360 del 3 aprile 2020), che contempla una specifica procedura per l'inventariazione dei beni mobili e immobili, quest'ultima estesa a tutte le voci incluse nelle immobilizzazioni materiali. Detta procedura è sintetizzata in *flow-chart* organizzativi che

danno evidenza dell'attività da svolgere, dei controlli da eseguire e dei responsabili coinvolti.

Orbene, il rispetto delle indicazioni contenute nel predetto Manuale, nel corso degli esercizi successivi, ha consentito di mantenere costantemente aggiornato il registro cespiti, estraibile dal Sistema Informativo MOSS che restituisce, alla data del 31.12 di ciascun anno, la situazione aggiornata e corretta (inclusi incrementi e dismissioni rilevati nell'esercizio di competenza). In merito all'ulteriore profilo, connesso alla possibilità consentita dal sistema informativo aziendale attuale di associare la fonte di finanziamento ai cespiti, con elaborazione automatica del valore delle sterilizzazioni e degli ammortamenti, l'Azienda ha rappresentato come questo automatismo non operi per i cespiti acquisiti negli anni precedenti al 2020, per i quali è ancora in corso la procedura di riattribuzione, nel sistema informativo, delle specifiche fonti di finanziamento. Per questi ultimi cespiti persiste, dunque, la necessità di procedere in modo extracontabile al ricalcolo degli ammortamenti e delle sterilizzazioni, ricalcolo che, regolarmente registrato in contabilità, è stato sottoposto all'analisi della società di revisione *"che ha certificato, senza limitazioni, il bilancio d'esercizio 2023"*, come da relazione del 13 maggio 2024.

Ciò posto, nel prendere atto di quanto riferito, si invita l'Azienda a continuare a garantire il pieno rispetto delle indicazioni contenute nel *"Manuale delle Procedure Amministrativo-Contabili"*, adottato - come precisato nella stessa deliberazione del Direttore generale n. 472/2024 - nell'ambito del Percorso attuativo di certificabilità (P.A.C.) dei bilanci degli Enti del S.S.N., di cui ai decreti del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17.9.2021 e dell'1.3.2013. Nello specifico, in merito al citato Manuale, appare opportuno richiamare quanto riportato nel paragrafo 5.2. *"Procedure minime di controllo"*, nella parte in cui prevede la *"rilevazione fisica"*, quale attività *"di fondamentale importanza per la verifica della corretta gestione dei beni aziendali e per la corretta valorizzazione in bilancio"*, da attuare *"in un'unica soluzione, mediante un inventario fisico completo, o con inventari rotativi su base ciclica"* con la finalità di riscontrare le relative risultanze *"con le esistenze della contabilità del patrimonio/inventario per poter ricercare le cause di eventuali discordanze e per apportare le dovute rettifiche alle rilevanze fisiche o a quelle contabili oltre che alle procedure di gestione dei beni patrimoniali"*. Il Collegio invita, inoltre, l'Azienda a completare la procedura di riattribuzione, nel sistema

informativo, delle specifiche fonti di finanziamento ai cespiti acquisiti *ante* 2020, al fine di consentire in via completa ed automatizzata il computo di sterilizzazioni e ammortamenti, profilo che continuerà ad essere oggetto di attenzione da parte della Sezione anche in occasione dei successivi cicli di controllo. In detta sede, sarà, altresì, verificato lo stato del P.A.C. dei bilanci della A.S.L. Lecce ai sensi del citato decreto ministeriale del 1° marzo 2013, alle luce delle risultanze emerse con la D.G.R. n. 1089 del 31.7.2024 (recante *"Percorso Attuativo Certificabilità degli Enti del S.S.R. ai sensi del Decreto Ministero della Salute di concerto Ministero Economia e Finanze del 1 marzo 2013 - Aggiornamento al 31 dicembre 2022 del Modello di Rilevazione Ministeriale e della relativa Relazione periodica di accompagnamento - Aggiornamento del Gruppo di Lavoro Regionale di cui alla D.G.R. Puglia n. 1781/2019"*) o di ogni ulteriore adempimento collegato e conseguente al precitato atto per assicurare la corretta e completa attuazione del P.A.C.. La predetta verifica si impone anche in considerazione di quanto emerso dalla consultazione della relazione sulla gestione del Direttore generale al bilancio d'esercizio 2024 in cui, nell'enunciare le azioni da proseguire per il 2025, si dà atto della necessità di *"attuare interventi organizzativi per migliorare efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa per il consolidamento delle procedure finalizzate alla certificazione del bilancio"*.

4. Finanziamenti per investimenti

Con riferimento alla correlazione tra finanziamenti per investimenti iscritti nel patrimonio netto, da un lato, e i relativi crediti e cespiti dall'altro, in occasione della precedente attività di controllo, con la deliberazione n. 9/2024/PRSS la Sezione si era riservata di verificare l'evoluzione degli investimenti nelle annualità successive.

Il D.M. del 1° marzo 2023, nell'ambito degli *standard* organizzativi, contabili e procedurali riguardanti il ciclo passivo e netto prevede, tra gli altri, la riconciliazione tra i contributi in conto capitale ricevuti, nonché i contributi in conto esercizio stornati al conto capitale, ed i cespiti finanziati, tenendo conto anche degli ammortamenti e delle sterilizzazioni che ne discendono.

In merito alla relazione tra il valore residuo dei cespiti ancora da ammortizzare iscritti nell'attivo patrimoniale e il valore residuo della voce del patrimonio netto relativo ai contributi ricevuti per finanziamenti alla fine dell'esercizio di riferimento, nel corso della

specifica istruttoria in ordine all'annualità 2023, è stato rilevato come il valore della voce di patrimonio netto "*Finanziamento per investimenti*" (€ 351.372.437) sia risultato superiore al valore delle immobilizzazioni ancora da ammortizzare, escluse le immobilizzazioni finanziarie (€ 257.527.799). In relazione alla differenza di € 93.844.638 è stato, pertanto, chiesto di precisare se sia stata formalizzata una specifica procedura di verifica della voce "*Finanziamenti per investimenti del patrimonio netto*"; in caso positivo, è stato chiesto di descrivere sinteticamente le modalità di controllo nonché di specificare se, in sede di chiusura del bilancio 2023, l'Azienda abbia proceduto a confrontare la voce in questione con il residuo dei cespiti da ammortizzare (per singola fonte di finanziamento) e con gli investimenti ancora da realizzare, documentando altresì gli esiti del controllo.

Sul punto, l'A.S.L. Lecce ha preliminarmente riferito che, ogni anno, in sede di chiusura del bilancio d'esercizio viene effettuato un controllo su tale voce da parte dei competenti uffici del Dipartimento Salute della Regione Puglia che, in contraddittorio con l'Area Gestione Risorse Finanziarie della A.S.L. Lecce, ne verificano la corretta movimentazione correlata alle operazioni di iscrizione di nuove assegnazioni di contributi in conto capitale (da parte dello Stato, della Regione o di altri soggetti pubblici o privati) e di sterilizzazione degli ammortamenti riguardanti cespiti acquistati con contributi in conto capitale. L'Azienda ha documentato detta attività con la "*tabella 13 - Movimentazione Finanziamenti per investimenti al 31.12.2023 - PAA010 - A.II) Finanziamenti per investimenti*", compilata per ottemperare alle specifiche richieste della Regione.

In merito alla precitata differenza pari a € 93.844.638, come precisato dall'Azienda, la stessa è risultata riferibile a contributi riconosciuti dallo Stato/Regione Puglia, i quali, pur essendo stati iscritti ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. n. 118/2011 nell'apposita voce di patrimonio netto, a fronte del provvedimento di assegnazione, alla medesima data del 31 dicembre 2023, non sono stati ancora impiegati per l'acquisizione di cespiti ammortizzabili.

La Sezione, nel prendere atto delle argomentazioni addotte, invita l'Azienda a continuare a presidiare costantemente le procedure finalizzate alla riconciliazione tra i contributi in conto capitale ricevuti, nonché i contributi in conto esercizio stornati al conto capitale, ed i cespiti finanziati, ottimizzando, il più possibile, i tempi di impiego di detti contributi per l'acquisizione di cespiti ammortizzabili.

5. Interventi di edilizia sanitaria (sopra soglia comunitaria)

Dalla relazione-questionario 2023, è stato rilevato come, con riferimento agli interventi di edilizia sanitaria al di sopra della soglia comunitaria, l'A.S.L. Lecce abbia dato avvio in data 2.8.2019 ad un intervento di importo pari a € 142.000.000, avente ad oggetto la realizzazione dell'Ospedale sud-Salento; i costi sostenuti al 31.12.2023 ammontano a € 1.516.735,85, con una percentuale dello stato di avanzamento dell'intervento del tutto trascurabile (1,07%), di talché in sede istruttoria è stato chiesto di fornire chiarimenti al riguardo.

L'Azienda ha preliminarmente esposto sinteticamente i vari *step* procedurali connessi alla fase di progettazione dell'opera, dall'approvazione dello studio di fattibilità tecnico-economico (avvenuta in data 1.7.2020) alla contrattualizzazione dell'affidamento della progettazione definitiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (28.11.2022), sino alle problematiche emerse nel corso del 2023 in merito alle criticità relative alla gestione delle interferenze. Il R.T.P., affidatario del servizio di progettazione definitiva, dopo aver affrontato le problematiche inerenti a queste ultime, proponendone la relativa soluzione progettuale, ha presentato una bozza della progettazione definitiva con un quadro economico rideterminato in € 416.000.000, al fine di tener conto dell'incremento dei costi a seguito degli eventi congiunturali verificatisi negli ultimi anni (emergenza pandemica da COVID-19 e guerra in Ucraina) oltre che della *“scelta strategica di avere un ospedale funzionale e funzionante e quindi accreditabile completo di arredi e attrezzature con formula chiavi in mano”*. Per il monitoraggio dell'avanzamento dell'opera, così come degli altri quattro nuovi presidi ospedalieri rientranti nella razionalizzazione della rete ospedaliera per effetto del reg. reg. n. 7/2017, la Regione Puglia con D.G.R. n. 335 del 20.3.2023 ha costituito apposita cabina di regia; in particolare, nell'ambito dell'attività di monitoraggio per la procedura di realizzazione dell'Ospedale sud-Salento, dopo la richiesta al R.T.P. di una *“Value Engineering”*, volta a ridurre i costi dell'opera e a proporre il rifinanziamento della stessa, il medesimo R.T.P. ha presentato formalmente il progetto definitivo, con un quadro economico rivisitato in € 388.400.000 (con un risparmio di € 27.600.000).

L'Azienda, nel dare atto dell'indizione della procedura di gara aperta per l'affidamento del servizio di ingegneria e architettura per la verifica *ex art.* 42 del d.lgs. n.

36/2023 del progetto definitivo ed esecutivo (D.D.G. n. 1438 dell'11.12.2024) e della conferenza dei servizi decisoria per l'acquisizione dei pareri necessari all'approvazione del medesimo progetto definitivo (espletata in data 20.3.2025), ha comunicato di aver trasmesso tutta la documentazione alla Regione Puglia e di essere in attesa del rifinanziamento dell'opera da parte di quest'ultima.

Ciò posto, la Sezione, con riferimento a quanto innanzi rappresentato, evidenzia come l'eccessiva dilatazione dei tempi di avanzamento nell'iter di realizzazione di un'opera pubblica di tale importanza come quella dell'Ospedale sud-Salento si esponga a ricadute di ordine economico e sociale di ampia portata che spaziano dalla lievitazione dei costi delle opere, peraltro già ampiamente dimostrata dalla rivisitazione del quadro economico del progetto definitivo che ha subito un incremento del 174%, al mutamento delle esigenze socio-sanitarie rispetto a quelle iniziali.

Ne consegue che, in caso di rifinanziamento dell'opera da parte della Regione Puglia, appare quantomai necessario che la cabina di regia, in qualità di *"garante della soluzione delle eventuali situazioni critiche, con il fine di armonizzare il coerente sviluppo delle azioni concorrenti alla realizzazione e alla operatività del nuovo ospedale"*, attenda al compito di garantire il rigoroso rispetto dei tempi scanditi nel cronoprogramma di realizzazione dell'opera, sui quali la Sezione presterà attenzione anche in occasione dei successivi cicli di controllo.

6. Contributi in conto esercizio

Nel 2023 l'A.S.L. Lecce ha utilizzato contributi in c/esercizio (destinati all'erogazione dei L.E.A.) per l'effettuazione di investimenti; più in dettaglio, la quota del Fondo sanitario regionale stornata dal conto economico è stata di € 1.821.471,00.

L'utilizzo dei contributi in c/esercizio per l'effettuazione di investimenti incide sull'equilibrio economico-finanziario del sistema sanitario regionale; di conseguenza, nell'ambito della più generale nuova *governance* della spesa sanitaria, avviata con la citata deliberazione di Giunta regionale n. 412/2023, la Regione Puglia, con deliberazione di Giunta n. 1055 del 27.7.2023, ha approvato procedure volte al conseguimento di specifica autorizzazione agli investimenti. In particolare:

- è stato fatto divieto agli enti sanitari di effettuare spese per investimenti (adeguamento strutturale, potenziamento tecnologico, acquisti di beni e servizi durevoli,

noleggio di beni e servizi, contratti di partenariato pubblico privato) in assenza di copertura fornita da specifici Fondi in conto capitale (regionali, nazionali ed europei);

- per il triennio 2023-2025, è stato previsto l'obbligo per i medesimi enti di munirsi di autorizzazione regionale prima di effettuare spese per investimenti; per i casi caratterizzati da urgenza, la richiesta di preventiva autorizzazione è sostituita con una comunicazione al competente Dipartimento, accompagnata da una relazione sulle motivazioni che hanno determinato la spesa a valere sul Fondo sanitario (successivamente, con cadenza quadrimestrale, tali spese sono comunicate anche alla Giunta regionale).

In sede istruttoria, in seguito a specifica richiesta in ordine alla circostanza se l'utilizzo dei contributi in c/esercizio per l'effettuazione di investimenti sia stato autorizzato dalla Regione Puglia, l'Azienda ha prodotto la deliberazione del Direttore generale n. 794 del 17.11.2023, con cui è stata formalizzata la *"presa d'atto della D.G.R. n. 1055 del 27 luglio 2023"*, la *"rettifica del Piano Investimenti con Fondi aziendali esercizio 2023"* e la richiesta di autorizzazione al competente Dipartimento della Regione Puglia in ordine all'effettuazione di spese per investimenti, adeguamenti strutturali e potenziamento tecnologico (per € 1.078.142,06) e per beni durevoli (per € 1.969.522,81). Quanto a quest'ultima richiesta, *"trattandosi di interventi caratterizzati da urgenza, ai sensi di quanto previsto dalla DGR n. 1055/2023, la notifica della deliberazione DG n. 794/2023 ha assunto natura di mera comunicazione"*. Inoltre, a fronte del complessivo importo oggetto di comunicazione pari a € 3.047.664,87 (€ 1.078.142,06 + € 1.969.522,81), gli investimenti con fondi aziendali (e le conseguenti rettifiche dei contributi in c/esercizio sul conto economico del bilancio) sono stati effettuati alla data del 31.12.2023 per un importo inferiore, pari ad € 1.821.471,00, dei quali € 1.196.751,10 successivamente alla D.G.R. n. 1055/2023.

Nel prendere atto di quanto riferito, la Sezione invita l'A.S.L. Lecce a dare puntuale attuazione alle misure stabilite dalla Regione Puglia con la deliberazione di Giunta n. 1055/2023 le quali, nel sottendere il potenziamento dell'attività di programmazione degli investimenti, sono funzionali all'attenta valutazione da parte del Dipartimento Promozione della Salute - Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie in ordine alla possibilità di ammissione dei medesimi investimenti su specifici Fondi in conto capitale.

7. Crediti

7.1. Crediti v/Regione

Tra i crediti la percentuale più significativa è rappresentata da quelli afferenti al rapporto istituzionale con la Regione Puglia. In particolare, dalla consultazione dello stato patrimoniale, i crediti dell'Azienda nei confronti della Regione al 31.12.2023 sono pari a € 412.175.465, di cui € 223.271.464 per spesa corrente e € 188.904.001 per versamenti al patrimonio netto.

L'importo di € 223.271.464 risulta ulteriormente scomposto in *"crediti v/Regione per finanziamento sanitario ordinario corrente"* (€ 207.870.779) e in *"crediti v/Regione per spesa corrente - altro"* (€ 15.400.685); questi ultimi sono stati meglio dettagliati nella nota integrativa come *"crediti per contributi L. 210/92"*.

Quanto ai *"crediti v/Regione per finanziamento sanitario ordinario corrente"*, in seguito alla richiesta di chiarimenti in ordine all'importo di € 204.823.949 riportato nella nota integrativa e nella relazione-questionario esercizio 2023 e alla conseguente riscontrata differenza di € 3.046.830, l'A.S.L. Lecce ha riferito trattarsi di un mero errore materiale tra i saldi indicati nello stato patrimoniale e quelli riportati, rispettivamente, nella nota integrativa (tab. n. 16 e 17) e nel questionario (punti 26 e 28), riconducibile al mancato aggiornamento delle tabelle con l'ultima riclassifica richiesta dalla Regione. Nello specifico, l'importo di € 3.046.830,00 è riferito al contributo regionale per l'abbattimento delle liste d'attesa, non utilizzato nell'esercizio finanziario 2022 e, dunque, accantonato dalla G.S.A. per il piano di recupero da attuare nell'esercizio finanziario 2023 ad integrazione dello stanziamento previsto per l'esercizio; le somme, inizialmente contabilizzate dall'A.S.L. Lecce come *"credito v/Aziende Sanitarie Pubbliche"*, sono state poi riclassificate in sede di chiusura del bilancio, come *"credito v/Regione"*. In ogni caso, nella nota integrativa si rinviene quanto segue: *"corretta composizione del saldo risultante in Bilancio dei crediti v/Regione e cioè di € 207.870.779, in cui viene specificato, tra le altre cose, anche il credito per il "Piano Recupero Liste d'Attesa"*.

In merito agli ulteriori due profili oggetto di approfondimento in sede istruttoria, inerenti all'anzianità dei *"crediti per contributi ex l. 210/1992"* (al 31.12.2023 pari a € 14.400.685) e dei *"crediti v/Regione per versamento a patrimonio netto"* (al 31.12.2023 pari a € 188.904.000), si rappresenta quanto segue.

In primo luogo, si riporta la stratificazione per anno dei crediti relativi agli indennizzi della l. n. 210/1992 (indennizzi a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati):

Tab. n. 5 – Stratificazione per anno dei crediti relativi agli indennizzi ex l. n. 210/1992

COD. MIN	Credit ial 31.12.2023	2018	2019	2020	2023	Tot
ABA521	Contribut iLegge 210	4.250.004	5.365.671	4.334.595	1.450.414	15.400.685

Fonte: A.S.L. Lecce – riscontro istruttorio del 31.3.2025

In merito alle criticità discendenti dagli oneri di cui alla l. n. 210/1992 la problematica è nota alla Sezione in quanto è stata oggetto di specifica trattazione nel corso dei giudizi di parificazione del rendiconto regionale; il profilo che qui, invece, interessa riguarda il rapporto finanziario tra la Regione Puglia e l’Azienda.

Invero, l’Azienda ha riprodotto nel riscontro le argomentazioni della G.S.A. sulle problematiche relative alla l. n. 210/1992; è stata, quindi, tratteggiata la natura previdenziale degli oneri a essa collegati e la loro estraneità dall’ambito di erogazione dei L.E.A. e, quindi, l’impossibilità di porli a carico delle risorse del Fondo sanitario regionale; ha, poi, spiegato che dal 2018 lo Stato - che in passato ha erogato specifici finanziamenti al riguardo - ha provveduto all’assegnazione di risorse a parziale copertura degli oneri in questione a fronte di una spesa regionale che si aggira intorno a 22 milioni di euro l’anno.

Da ultimo, in considerazione della mancata previsione nella l. 30 dicembre 2024 n. 207, recante “*Bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025/2027*” di somme in favore delle Regioni (e, quindi, in favore della Regione Puglia) a titolo di restituzione delle risorse dalle stesse anticipate ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 586, della l. n. 208/2015 e di somme a titolo di trasferimenti relativi al fabbisogno annuale per l'erogazione degli indennizzi di cui alla l. n. 210/1992, la Regione Puglia ha presentato un ricorso alla Corte costituzionale, depositato in cancelleria il 26 febbraio 2025, di cui si è in attesa di conoscere il relativo esito.

Quanto ai crediti v/Regione per versamenti a patrimonio netto, la relativa stratificazione è di seguito riportata:

Tab. n. 6 – Stratificazione per anno dei crediti v/Regione per versamenti a patrimonio netto

Anno	Valore nominale (euro)	Fondo Svalutazione
totale al 31/12/2023	188.904.000,00 €	0,00 €
di cui relativi all'anno:		
2019 e precedenti	93.272.319,00 €	0,00 €
2020	1.698.574,00 €	0,00 €
2021	2.008.686,00 €	0,00 €
2022	72.968.049,00 €	0,00 €
2023	18.956.372,00 €	0,00 €

Fonte: A.S.L. Lecce - questionario 2023, parte III, Sez. I “Stato patrimoniale attivo”, p.to n. 27

Il riscontro fornito dall'A.S.L. Lecce dà atto che detti importi si riferiscono a somme finanziate principalmente da fondi europei e dall'art. 20 della l. n. 67/1988 che, nel rispetto del principio contabile e della casistica *ex d.lgs. n. 118 del 2011*, richiedono l'iscrizione dell'intero valore dei contributi in conto capitale sulla base del provvedimento di assegnazione, alimentando da un lato la voce di patrimonio netto *"Finanziamento per investimenti"* e dall'altro quella del *"Credito v/Regione"*. I predetti crediti diventano esigibili solo a seguito di presentazione dei S.A.L. (stato avanzamento lavori), benché, trattandosi per lo più di nuove costruzioni, i tempi che intercorrono tra il provvedimento di assegnazione e la effettiva realizzazione (con relativo collaudo) risultano essere lunghi, ragion per cui persistono elevati crediti v/Regione per versamenti a patrimonio netto che trovano relativa corrispondenza nella voce di patrimonio netto *"Finanziamento per investimenti"*.

Nel prendere atto di quanto innanzi riferito, si rileva come, nel caso di specie, la riferita corrispondenza non trovi espressione nello stato patrimoniale attesa la considerevole sproporzione tra la voce *"Crediti verso Regione per versamenti a Patrimonio Netto"* (€ 188.904.000) e la voce di patrimonio netto *"Finanziamento da Regione per investimenti"* (€ 8.318.837), aspetto che la Sezione si riserva di monitorare in occasione dei successivi cicli di controllo, benché sia possibile rilevare come il predetto divario risulti ridimensionato considerando anche la voce di patrimonio netto *"Finanziamento da Stato ex art. 20 l. 67/88"* (€ 179.700.223).

7.2. Crediti v/Comuni

Con deliberazioni n. 206/2021/PRSS e n. 9/2024/PRSS, la Sezione ha avuto modo di svolgere un approfondimento in ordine ai crediti afferenti al servizio trasporto disabili erogato a favore dei Comuni della provincia di Lecce.

Come noto, ai sensi dell'art. 46 della l. reg. 25.2.2010, n. 4, il costo del servizio trasporto disabili grava sui Comuni nella misura massima del 60% (comma 2), salva la sottoscrizione da parte di questi ultimi, associati in ambiti territoriali, di *"apposite e preventive intese con la ASL competente per territorio atte a specificare le modalità organizzative del servizio di trasporto, le modalità di gestione e i criteri di accesso al servizio da parte degli utenti, con riferimento ai criteri di compartecipazione al costo"* (comma 3).

Orbene, le tabelle di seguito riportate, estrapolate dalla nota integrativa del bilancio di esercizio 2023, rappresentano, rispettivamente, la movimentazione subita dai crediti verso i Comuni e la stratificazione per anno del medesimo importo:

Tab. n. 7 - Movimentazione dei crediti v/Comuni

CODICE MOD. SP	CREDITI (VALORE NOMINALE)	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO				
		Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale	di cui per fattura da emettere
ABA530	CREDITI V/COMUNI	3.992.568	1.157.044	(1.531.163)	3.618.449	158.684
	<i>Partitario comuni</i>	15.398.083	998.360	(20.798)	16.375.645	
	<i>Fatture e ricevute da emettere a Comuni</i>	702.322	158.684	(812.470)	48.535	158.684
	<i>Fondo svalutazione crediti da Comuni</i>	(12.107.837)	-	(697.894)	(12.805.731)	
	<i>Note di credito da emettere a Comuni</i>	-			-	

Fonte: A.S.L. Lecce – nota integrativa al bilancio 2023 (Tab. 17)

Tab. n. 8 - Stratificazione per anno dei crediti v/Comuni

CODICE MOD. SP	CREDITI	VALORE NOMINALE DEI CREDITI AL 31/12/2023 PER ANNO DI FORMAZIONE					
		Anno 2019 e precedenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Totale
ABA530	CREDITI V/COMUNI	1.513.759	624.184	362.452	91.579	1.026.475	3.618.448
	<i>Partitario comuni</i>	14.319.491	624.184	362.452	91.579	1.026.475	16.424.180
	<i>Fondo Svalutazione Crediti v/comuni</i>	-12.805.732					-12.805.732

Fonte: A.S.L. Lecce – nota integrativa al bilancio 2023 (Tab. 21)

La variazione nel valore netto di tali crediti - da € 3.992.568,00 al 31.12.2022 a € 3.618.449,00 al 31.12.2023 - è frutto, da un lato, dell'incremento del Fondo svalutazione crediti (€ 697.894,00), dall'altro dell'incremento delle fatture emesse nell'anno 2023 e non incassate (€ 323.776,00).

Ciò posto, nel prendere atto di quanto riportato nella nota integrativa al bilancio 2023 in ordine all'integrale svalutazione operata per i crediti *ante* 2018 e di quella parziale (in misura pari al 40%) per i crediti anno 2018, l'A.S.L. Lecce, in relazione alle richieste formalizzate in sede istruttoria, ha trasmesso una tabella in cui per ogni singolo Comune viene indicato il credito iscritto in bilancio (che restituisce, al 31.12.2023, un ammontare pari a € 16.489.240,06, non perfettamente sovrapponibile al dato evincibile dalla predetta tabella n. 8, pari a 16.424.180,00) e le modeste riscossioni o riduzioni per insussistenze registrate nel 2024. L'Azienda dà atto, altresì, di aver utilizzato, quale fonte di disciplina, l'art. 46 della l.reg. n. 4/2010, che prevede il contributo dei comuni associati in Ambito Territoriale in misura non superiore al 60% del costo sostenuto, precisando di aver sempre applicato (entro questo limite massimo) la percentuale del 50%, confermata anche nel 2023, in assenza di qualsivoglia indicazione in ordine agli esiti del tavolo di lavoro (gruppo tecnico previsto dal Protocollo di intesa tra Regione Puglia e A.N.C.I. del 30 giugno 2011).

L'A.S.L. Lecce ha, inoltre, rappresentato che: i crediti sono stati tutti richiesti formalmente, anche ai fini interruttivi dei termini prescrizionali; in mancanza di spontaneo adempimento, è stata posta in essere l'attività istruttoria per promuovere le azioni giudiziali; si registra l'allargamento della platea dei soggetti beneficiari della normativa sul trasporto disabili di cui alla l.reg. n. 4/2010, ritenuta estensibile - in forza di plurime pronunce della giustizia amministrativa (cfr., *ex multis*, Consiglio di Stato, sent. n. 860/2022 e T.A.R. Lecce, sent. n. 658/2024) - anche ai centri diurni socioriabilitativi; sono intercorse trattative con i soggetti gestori dei predetti centri, in esito alle quali è stata riconosciuta agli stessi *"esclusivamente la quota parte del costo a carico del SSR (in questi casi del 40%), con esonero da qualsivoglia onere/responsabilità della ASL rispetto alla parte gravante in capo ai Comuni (quota sociale del 60%)"*.

Ciò posto, la Sezione, nel prendere atto di quanto innanzi, esorta l'A.S.L. Lecce a proseguire con determinazione nelle iniziative assunte per risolvere la criticità in esame e assicurare l'incameramento dei crediti spettanti.

7.3. Crediti verso altri e crediti per recupero coattivo dei *ticket* non versati

In occasione dei controlli precedenti, questa Sezione aveva svolto approfondimenti sui crediti verso altri (della specie *"verso privati"*), soffermandosi - nello specifico - sulla voce riepilogativa *"Crediti - recupero ticket"*, in cui l'A.S.L. Lecce ha fatto confluire i *"crediti verso privati per mancate disdette"*, i *"crediti verso privati per codici bianchi"*, i *"crediti verso privati per autocertificazione esenzione ticket non conformi"*. In particolare, con la deliberazione n. 9/2024/PRSS, questa Sezione, nel prendere atto dell'adeguamento contabile di tali crediti rispetto agli importi giuridicamente esistenti, avvenuta solo a far data dal 2021, ha evidenziato, con riferimento ai recuperi effettuati nel biennio 2020-2021, risultati scarsamente apprezzabili rispetto al valore netto contabile dei medesimi crediti, sollecitando l'Azienda a porre in essere tutte le misure necessarie al relativo introito.

Si è imposto, pertanto, un approfondimento istruttorio in ordine ai dati emersi nel bilancio di esercizio 2023, con riferimento al recupero coattivo dei *ticket* non versati, a fronte di un valore nominale pari a € 10.962.483,00 e di un Fondo svalutazione crediti pari a € 6.577.490,00.

In primo luogo, l'A.S.L. Lecce ha disaggregato l'ammontare del Fondo svalutazione crediti, dando evidenza degli incassi registrati nel 2023 e nel 2024, come sintetizzato nel seguente prospetto:

Tab. n. 9 - Crediti v/privati (recupero *ticket*) - Fondo svalutazione crediti e incassi

	Fondo svalutazione crediti al 31.12.2023	Incassi 2023	Incassi 2024
Crediti v/privati per mancate disdette	1.596.558,72	436,59	749.877,79
Crediti v/privati per codici bianchi	845.657,44	11.254,26	7.453,32
Crediti v/privati per autocert. esenzione ticket non conformi	4.135.273,51	721.917,86	112.205,72
Totale	6.577.489,67	733.608,71	869.536,83

Fonte: elab. Corte dei conti – Sez. reg. contr. Puglia – su dati A.S.L. Lecce – riscontro istruttorio del 31.3.2025

In secondo luogo, ha rappresentato le attività programmate nel 2025:

- primo semestre: trasferimento di un ruolo massivo ad A.D.E.R. per autocertificazioni non conformi (2014-2018); invio di avvisi bonari per autocertificazioni non conformi (anno 2019); invio di avvisi bonari per mancate disdette (anno 2023); invio di avvisi bonari per codici bianchi (varie annualità);
- secondo semestre: invio di raccomandate a.r. per mancate disdette (anni 2019-2022) e per codici bianchi (varie annualità).

Quanto alla richiesta di indicare per il triennio 2021-2023 le eventuali cancellazioni, le relative ragioni ed i correlati importi, l'A.S.L. Lecce ha fornito i seguenti dati:

Tab. n. 10 - Cancellazioni triennio 2021-2023

	Variazioni triennio 2021-2023
Crediti verso privati per mancate disdette	- 1.030.112,26
Crediti v/privati per codici bianchi	267.209,84
Crediti v/privati per autocert. esenzione ticket non conformi	1.308.062,17
Totale	545.159,75

Fonte: elab. Corte dei conti – Sez. reg. contr. Puglia su dati A.S.L. Lecce – riscontro istruttorio del 31.3.2025

Sul punto, l'Azienda ha specificato che:

- il decremento della voce "crediti verso privati per mancate disdette" (- € 1.030.112,26) è dovuto agli effetti della l.reg. 6.8.2021, n. 26, recante "Affrancamento dall'obbligo di corrispondere ticket e sanzioni per la mancata disdetta delle prenotazioni", con cui, stralciando le posizioni degli esenti per prenotazioni fino al 30.6.2016, si è addivenuti alla riduzione del credito delle prenotazioni non disdette riportato nel bilancio 2022 da € 3.691.043,46 ad € 1.595.706,19 (- € 2.095.337,27), a cui si deve sommare l'importo di € 1.065.225,01 per le prenotazioni non disdette per il periodo 1.1.2019-31.12.2022;

- l'incremento della voce "Crediti v/privati per codici bianchi" (+ € 267.209,84) è dovuto agli effetti della citata l.reg. n. 26/2021, a seguito della quale, a causa dello stralcio delle posizioni degli esenti per prenotazioni fino al 30.6.2016, si è generata la riduzione del credito per i codici bianchi riportato nel bilancio 2022 da € 1.153.473,48 ad € 652.456,85 (- € 501.016,63), a cui si deve sommare l'importo di € 768.226,47 per i codici bianchi per il periodo 1.1.2019-31.12.2022;

- l'incremento della voce "autocertificazioni esenzioni ticket non conformi" di € 1.308.062,17 è relativo al dato dell'annualità 2019 che il M.E.F. ha messo a disposizione attraverso il Sistema Tessera Sanitaria nel mese di luglio 2023.

La sintesi di quanto innanzi descritto è rappresentata nella colonna "D", con le relative note, della "tabella crediti verso privati per bilancio d'esercizio 2023", riportata di seguito, unitamente a quella relativa all'esercizio 2024:

Tab. n. 11 - Riepilogo crediti v/privati (recupero ticket) biennio 2023-2024

TABELLA CREDITI VERSO PRIVATI PER BILANCIO DI ESERCIZIO 2023											
Tipologie crediti	Importi anno 2023										
	A	B	C = (A-B)	D	E=(C+D)	F	G= (F/E)	H	I = (F-I)	J= (E-I)	K = (I/E)
	Importo giuridicamente esistente 01/01/2023	Incassi 2023	Importo giuridicamente esistente al netto degli incassi 2023	Variazioni 2023	Importo giuridicamente esistente al netto degli incassi e delle variazioni 2023	Importo fondo svalutazione Pre chiusura bilancio	% iniziale di svalutazione	Variazioni 2023 su f.do svalutazione	Importo svalutato Al 31/12/2023	Valore Netto contabile crediti	% di svalutazione al 31/12/2023
Crediti verso privati per mancate disdette	3.691.480,05	436,59	3.691.043,46	-1.030.112,26	2.660.931,20	2.332.542,94	87,66%	735.984,22	1.596.558,72	1.064.372,48	60,00%
Crediti v/privati per codici bianchi	1.153.473,48	11.254,26	1.142.219,22	267.209,84	1.409.429,06	693.347,24	49,19%	-152.310,20	845.657,44	563.771,62	60,00%
Crediti v/privati per autocertificazione esenzione ticket non conformi	6.305.978,21	721.917,86	5.584.060,35	1.308.062,17	6.892.122,52	4.755.753,82	69,00%	620.480,31	4.135.273,51	2.756.849,01	60,00%
Altri crediti v/privati											
Totale	11.150.931,74	733.608,71	10.417.323,03	545.159,75	10.962.482,78	7.781.644,00		1.204.154,33	6.577.489,67	4.384.993,11	60,00%
	saldo mastro al 31/12/2023 10.417.323,03 (€ 11.150.931,74 - € 733.608,71)										

Tipologie crediti	Note colonna (D) Variazioni 2023
Crediti verso privati per mancate disdette	Riduzione, in base alla L.R. 26 del 06/08/2021, dagli importi rilevati fino al 31/12/2018 di € 2.095.337,27 per lo stralcio delle posizioni degli esenti 01/01/2014-30/06/2016 (credito che da € 3.691.043,46 si attesta ad € 1.595.706,19). Valore del credito anni 2019-2022, rilevato nell'esercizio 2023, € 1.065.225,01. Differenza tra importo stralcio ed importo rilevato € 1.030.112,26.
Crediti v/privati per codici bianchi	Incremento derivante da puntuale ricognizione dei P.O. al 31/12/2023 dei crediti periodo 01/07/2016-31/12/2023 al netto degli importi stralciati in base alla L.R. 26 del 06/08/2021 che elimina le posizioni creditorie fino al 30/06/2016
Crediti v/privati per autocertificazioni esenzione ticket non conformi	Incremento derivante dal dato delle autocertificazioni 2019 messo a disposizione dal MEF nel mese di luglio 2023

TABELLA CREDITI VERSO PRIVATI PER BILANCIO DI ESERCIZIO 2024											
Importi anno 2024 pre chiusura bilancio 2024											
	A	B	C = (A-B)	D	E=(C+D)	F	G= (F/E)	H	I= (F-H)	J= (E-I)	K = (J/E)
Tipologie crediti	Importo giuridicamente esistente 01/01/2024	Incassi 2024***	Importo giuridicamente esistente al netto degli incassi 2024	Variazioni 2024	Importo giuridicamente esistente al netto degli incassi e delle variazioni 2024	Importo fondo svalutazione Pre chiusura bilancio	% iniziale di svalutazione al 31/12/2024 pre chiusura bilancio	Variazioni 2024 su f.d.o svalutazione	Importo svalutato Al 31/12/2024	Valore Netto contabile crediti	% di svalutazione al 31/12/2024 chiusura bilancio
Crediti verso privati per mancate disdette	2.660.931,20	749.877,79	1.911.053,41		1.911.053,41	1.596.558,72	83,54%		1.596.558,72	314.494,69	83,54%
Crediti v/privati per codici bianchi	1.409.429,06	7.453,32	1.401.975,74		1.401.975,74	845.657,44	60,32%		845.657,44	556.318,30	60,32%
Crediti v/privati per autocertificazioni esenzione ticket non conformi	6.892.122,52	112.205,72	6.779.916,80		6.779.916,80	4.135.273,51	60,99%		4.135.273,51	2.644.643,29	60,99%
Altri crediti v/privati											
Totale	10.962.482,78	869.536,83	10.092.945,95	,00	10.092.945,95	6.577.489,67	65,17%	,00	6.577.489,67	3.515.456,28	65,17%
saldo mastro al 31/12/2024											

Fonte: A.S.L. Lecce – riscontro istruttorio del 31.3.2025

Sulla base del valore nominale all'1.1.2023 (€ 11.150.932,00) dei crediti per *ticket* non versati, gli incassi cumulativi relativi al 2023 (€ 733.608,71) restituiscono una percentuale del tutto trascurabile, pari al 6,58%; parimenti scarsa la percentuale (7,93%) degli incassi registrati nel 2024 (€ 869.536,83) sul valore nominale dei crediti all'1.1.2024 (€ 10.962.483,00). Tenendo conto degli incassi registrati, delle variazioni contabilizzate e dell'importo svalutato, il valore netto contabile dei crediti in argomento al 31.12.2023 e al 31.12.2024 è, rispettivamente, pari a € 4.384.993,11 e € 3.515.456,28.

L'Azienda ha, infine, relazionato in merito alle posizioni in contenzioso (di importo irrisorio pari a € 1.388,04) e agli importi iscritti a ruolo che, estratti dal portale di Agenzia delle Entrate-Riscossione (aggiornati alla data del 28.2.2025), evidenziano un valore di carico pari a € 569.044,16, a fronte del quale risulta riscosso un importo complessivo pari a € 105.378,46 (di cui € 75.196,18 nel 2024).

Ciò posto, la Sezione invita l'Azienda a continuare a presidiare il fenomeno osservato, ponendo in essere un accurato processo valutativo dei crediti v/privati nonché rafforzando le misure necessarie all'introito di tali poste.

8. Fondi rischi e oneri e prestazioni erogate dagli operatori privati accreditati

Nel bilancio 2023 risultano allocati Fondi rischi ed oneri complessivamente pari a € 79.735.838,00; le componenti principali dell'aggregato sono: Fondi per imposte, anche differite (€ 142.972,00); Fondi per rischi (€ 18.410.707,00); quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati (€ 5.999.104,00); altri Fondi oneri (€ 55.183.055,00).

Come noto, secondo quanto stabilito dall'art. 29 del d.lgs. n. 118/2011, lo stato dei rischi aziendali è valutato dalla Regione, che verifica l'adeguatezza degli accantonamenti

ai Fondi rischi e oneri iscritti nei bilanci di esercizio degli enti (comma 1, lett. g, primo periodo), mentre il Collegio sindacale dei suddetti enti attesta l'avvenuto rispetto degli adempimenti necessari per procedere all'iscrizione dei Fondi rischi e oneri e al relativo utilizzo (comma 1, lett. g, secondo periodo).

Invero, con la precedente deliberazione n. 9/2024/PRSS, questa Sezione regionale di controllo si era riservata, in occasione dei successivi cicli di controllo, di conoscere se lo stato dei rischi aziendali fosse stato sottoposto alla valutazione da parte della Regione Puglia come previsto dalla citata normativa, di talché in via istruttoria l'Azienda ha dato atto dell'istituzione del Nucleo per il monitoraggio del contenzioso sanitario e del Fondo rischi e oneri degli Enti del S.S.R. con deliberazione di Giunta regionale n. 498 del 22.4.2024. In particolare, si tratta della costituzione di un tavolo atto a consentire di lavorare in modo sinergico ed in affiancamento agli Enti del S.S.R. e ai legali dell'avvocatura regionale, al fine di garantire nel medio-lungo termine una gestione efficace delle problematiche strutturali del contenzioso ma anche una migliore allocazione delle sempre più scarse risorse finanziarie a disposizione del S.S.R.. Inoltre, con determinazione dirigenziale n. 88 del 20.2.2025 del Servizio G.S.A. della Regione Puglia, è stato approvato l'allegato "A" in cui sono contenute le modalità operative ed il funzionamento del citato tavolo.

Quanto alla consistenza del Fondo rischi, si segnala che con la deliberazione n. 9/2024/PRSS la Sezione si era soffermata sul "*Fondo rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato*" che, al 31.12.2022, presentava una consistenza pari a € 1.959.840; detto importo è rimasto invariato anche al 31.12.2023 ed è risultato afferente ad un arbitrato, pendente alla data del riscontro istruttorio, con la casa di cura Città di Lecce Hospital s.r.l., afferente all'erogazione di prestazioni eccedenti i tetti di spesa previsti per singola disciplina, in violazione della prevista ripartizione per branca specialistica dei posti letto accreditati.

L'A.S.L. Lecce, dopo aver rappresentato la vicenda, ha riferito di essersi opposta alla costituzione del Collegio arbitrale, in ragione (tra l'altro) di precedenti pronunciamenti di primo e di secondo grado della G.A. tutti favorevoli all'Azienda (cfr. da ultimo Consiglio di Stato, sent. n. 5848 dell'8.7.2021) e, quindi, gli oneri finanziari a carico dell'Azienda potrebbero derivare solo dalle decisioni del Collegio arbitrale, chiamato ad esprimersi, secondo quanto prospettato nel riscontro fornito, su due ipotesi alternative: la prima, in eccedenza al tetto contrattuale, quantifica il pagamento di una somma pari a €

1.959.840 “per ricoveri erogati in emergenza/urgenza riaccertati come casi eccezionali”; la seconda considera “in aggiunta rispetto al valore DGR delle prestazioni erogate e liquidate” il costo del materiale protesico, quantificato in € 15.087.380. In ordine all'accantonamento, l'Azienda ha riferito di aver quantificato l'importo di € 1.959.840 solo per mera cautela, avendo qualificato come “possibile” la prima ipotesi arbitraria e come “remota” la seconda.

I chiarimenti istruttori sono stati finalizzati, inoltre, a raccordare le note di credito emesse dalla casa di cura Città di Lecce Hospital s.r.l., per un importo pari a € 47.725.283,91, a chiusura delle reciproche debenze relative al periodo 1.1.2006-31.12.2009, oggetto del contenzioso innanzi citato, con il dato emerso in sede di giudizio di parificazione del rendiconto 2023 della Regione Puglia dove, con riferimento alle note di credito da ricevere, le stesse sono state registrate al 31.12.2023 per un importo complessivo pari a € 57.825.129,50 (distinto per anno di formazione in 2023: € 619.808,76; 2022: € 18.428,23; ante 2018: € 57.186.892,51), mentre è stato registrato un contenzioso pari a € 47.175.696,07. Al riguardo l'Azienda ha rappresentato che “la citata nota di € 47 mln si riferisce alla controversia in oggetto e non è mai stata emessa. Pertanto, risulta stanziata nel bilancio dell'Asl Lecce tra le Note di credito da ricevere (parte dei 57 mln complessivi) e va a decurtare il valore delle fatture emesse, contabilizzate e non pagate dalla Asl poiché oggetto del contenzioso che ha visto l'ente vittorioso in giudizio”; tuttavia, non è stato possibile riconciliare gli importi innanzi riportati, lievemente differenti (€ 47.175.696,07 vs € 47.725.283,91).

Orbene, questo Collegio rileva positivamente l'istituzione del Nucleo per il monitoraggio del contenzioso sanitario e del Fondo rischi e oneri degli Enti del S.S.R., che consentirà di dare effettività alla previsione di cui all'art. 29 del d.lgs. n. 118/2011, ponendo in capo alla Regione la valutazione dello stato dei rischi aziendali e la verifica dell'adeguatezza degli accantonamenti ai Fondi rischi e oneri iscritti nei bilanci di esercizio degli Enti, nell'ottica di dare una valida risposta all'esigenza di analizzare e verificare periodicamente la situazione del contenzioso, definendo modelli tipizzati di gestione del medesimo nell'ambito di tutti gli Enti del S.S.R. nonché garantendo l'applicazione di coefficienti unici a livello regionale per la definizione degli accantonamenti relativi ai contenziosi, con particolare riguardo al rapporto tra *petitum*, possibilità e probabilità di soccombenza, spese legali e compensi a consulenti tecnici di parte. Pertanto, la Sezione si riserva ulteriori approfondimenti sull'effettiva operatività

del Nucleo e sul rispetto delle definite modalità operative per procedere all'iscrizione dei Fondi rischi e oneri e al relativo utilizzo in occasione dei prossimi cicli di controllo.

9. Debiti verso fornitori, pagamenti per transazioni commerciali e oneri per ritardati pagamenti

9.1. Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori nel triennio 2021-2023 presentano un andamento decrescente: € 222.877.948 nel 2021, € 208.690.519 nel 2022 e € 150.478.115 nel 2023. La consistenza al 31.12.2023 (€ 150.478.115,00) non collima, tuttavia, con quella evincibile dalle tabelle contenute nel questionario 2023, di seguito riportate:

Tab. n. 12 - Debiti v/fornitori triennio 2021-2023

Debiti v/fornitori
47. Il Collegio ha accertato negli ultimi tre esercizi la seguente evoluzione del debito verso fornitori:

Debito al 31/12	Debiti verso fornitori (totale) (c=a+b)	Debiti verso fornitori non ancora scaduti (debiti non ancora soggetti a pagamento in quanto il termine di dilazione previsto in fattura non è spirato) (a)	Debiti verso fornitori scaduti (debiti soggetti a pagamento) (b)	Indicatore di tempestività dei pagamenti
2023	61.131.211,00 €	30.133.866,00 €	30.997.345,00 €	-6.000
2022	119.749.462,00 €	49.806.374,00 €	69.943.088,00 €	9.000
2021	98.202.757,00 €	34.398.159,00 €	63.804.598,00 €	2.000

Fonte: A.S.L. Lecce - questionario 2023, parte III, Sez. II "Stato patrimoniale passivo", p.to n. 47

Tab. n. 13 - Debiti v/fornitori: stratificazione per anno di formazione

53. Indicare i debiti verso fornitori al 31/12/2023 per anno di formazione:
Debiti verso fornitori al 31/12/2023 per anno di emissione fattura (importi in euro)

Descrizione	Ante 2020	2020	2021	2022	2023	Totale debiti verso fornitori al 31/12/2023
Debiti verso fornitori	8.719.302,00 €	1.372.458,00 €	1.622.080,00 €	3.649.938,00 €	45.767.433,00 €	61.131.211,00 €
- di cui in contenzioso giudiziale o stragiudiziale	1.637.961,00 €	219.007,00 €	461.078,00 €	169.618,00 €	1.447.737,00 €	3.935.401,00 €

Fonte: A.S.L. Lecce - questionario 2023, parte III, Sez. II "Stato patrimoniale passivo", p.to n. 53

Per i debiti scaduti da oltre un anno, dal questionario 2023 si rileva che i motivi del mancato pagamento sono attribuibili alla circostanza che "alcuni Centri di Spesa (strutture deputate alla liquidazione, fase propedeutica al pagamento delle fatture) hanno avuto difficoltà ad effettuare la liquidazione delle fatture per carenza di personale, dovuta ai numerosi pensionamenti verificatisi negli ultimi anni. Col reclutamento da parte dell'Ente di personale amministrativo attinto dalla graduatoria del concorso regionale gestito dalla ASL BAT e con l'istituzione dal 01.10.2023 dell'Ufficio Unico del Farmaco si stanno verificando le condizioni per ridurre l'ammontare dei debiti scaduti oltre l'anno".

In sede istruttoria, con riferimento alla discordanza rilevata tra la consistenza dei debiti verso fornitori, estrapolati dai dati di bilancio (al 31.12.2023: € 150.478.115,00) e quelli evincibili dal questionario (al 31.12.2023: € 61.131.211,00), l'A.S.L. Lecce ha rappresentato

di aver ricondotto l'analisi dei dati riportati nella citata tab. n. 47 a quelli che rilevano per il calcolo dell'I.T.P., come risultanti dai prospetti trasmessi alla Regione entro il 10 del mese successivo alla fine del periodo di rilevazione, sulla base dei quali la Regione medesima provvede all'elaborazione dell'indicatore trimestrale da pubblicare sul sito *web* aziendale. Al riguardo, l'Azienda ha precisato che, a differenza dei debiti dello stato patrimoniale, iscritti nella loro totalità (commerciali e non), quelli della tab. n. 47 escludono i debiti non rappresentativi di una transazione commerciale e sono suscettibili di *"variazioni rispetto al momento della rilevazione"*, specificando che *"fin quando non si chiude il Bilancio, se l'azienda riceve dai fornitori fatture con data riferita all'anno precedente, le stesse vengono registrate al 31 dicembre accrescendo in tal modo la situazione debitoria"*, di talché *"accade che nel Questionario dell'anno successivo siano riportati pagamenti riferiti all'anno precedente per un importo superiore rispetto al dato della situazione debitoria iscritto nel Questionario dell'anno precedente"*.

Orbene, la ricostruzione offerta dall'Azienda non appare convincente atteso che il foglio xls del questionario 2022 (punto n. 21) reca un messaggio di guida nella compilazione della specifica cella ("ATTENZIONE: Verificare se il dato corrisponde con quanto indicato nella voce D.VII - Debiti verso fornitori"); detta precisazione, pur non essendo stata riproposta in fase di predisposizione del questionario 2023, è da considerarsi valida anche per l'esercizio 2023.

9.2. Pagamenti per transazioni commerciali

Con riferimento all'indicatore di tempestività dei pagamenti (I.T.P.), la A.S.L. Lecce per l'esercizio 2023, in netto miglioramento rispetto agli esercizi precedenti, ha fatto registrare un valore pari a - 6 giorni; in media, dunque, il pagamento è avvenuto con un anticipo di 6 giorni rispetto ai 60 normativamente previsti.

Nel questionario 2023 sono riportati i seguenti pagamenti effettuati nel corso del 2023 per anno di emissione fattura:

Tab. n. 14 - Pagamenti per transazioni commerciali 2023 per anno di emissione fattura

52. Indicare i pagamenti effettuati nel corso del 2023: (importi in euro)

Pagamenti (ammontare) effettuati durante il 2023 per anno di emissione fattura						Importo dei pagamenti effettuati oltre i termini previsti dal d.P.C.M. 22/09/2014
Ante 2020	2020	2021	2022	2023	Totale pagamenti 2023	
1.770.002,00 €	752.798,00 €	3.849.664,00 €	97.781.583,00 €	428.310.498,00 €	532.464.545,00 €	131.297.519,00 €

Fonte: A.S.L. Lecce - questionario 2023, parte III, Sez. II "Stato patrimoniale passivo", p.to n. 52

Sulla scorta dei dati esposti si evince che lo smaltimento riguarda essenzialmente i debiti dell'anno: a fronte di pagamenti complessivi per € 532.464.545, infatti, l'importo di € 428.310.498, pari a oltre l'80%, è relativo a fatture emesse nel 2023.

In occasione del giudizio di parificazione del rendiconto generale 2023 della Regione Puglia i dati comunicati sono stati i seguenti, lievemente differenti da quelli riportati nel questionario:

Tab. n. 15 – Pagamenti per transazioni commerciali 2023 per anno di emissione fattura

AZIENDA/AOU/IRCCS/OO.RR.	Anfe 2020	2020	2021	2022	2023	Totale pagamenti 2023	Importo pagamenti effettuati oltre i termini previsti dal d.p.c.m. 22/09/2014
ASL LECCE	1.770.002,79	752.798,07	4.179.369,19	97.781.582,71	428.310.499,03	532.794.251,79	126.688.215,71

Fonte: Relazione giudizio di parificazione rendiconto 2023 Regione Puglia

Al riguardo, l'A.S.L. Lecce si è limitata a confermare i dati inseriti nel questionario.

Ciò posto, in considerazione delle rilevate discrasie in merito agli importi riferiti al 2021, al totale dei pagamenti 2023 e all'importo dei pagamenti effettuati oltre i termini di cui al D.P.C.M. 22.9.2014, la Sezione invita l'Azienda ad assicurare il costante raccordo delle proprie evidenze contabili e/o informative con quelle della Regione Puglia, in modo da rendere sempre disponibili dati tra loro congruenti.

9.3. Oneri per ritardati pagamenti

Con la deliberazione n. 9/2024/PRSS la Sezione aveva rilevato come l'Azienda avesse posto in essere specifiche iniziative preordinate ad azzerare i ritardi nei pagamenti, concretizzatesi nella formalizzazione, con apposita nota della Direzione aziendale del 26.9.2022, della tempistica delle diverse fasi del processo liquidativo e nell'introduzione di un monitoraggio mensile della situazione debitoria di ciascuna Unità Operativa competente alla liquidazione delle fatture nonché dello stato dei pagamenti e dell'evoluzione dell'indicatore dei tempi medi di pagamento. Nella medesima sede si era dato atto dell'assegnazione di specifici obiettivi operativi nell'ambito della contrattazione di *budget*, atti ad esplicitare il concorso delle diverse strutture aziendali (centri di spesa) al conseguimento del *target* atteso di riduzione dei tempi di pagamento; infine, era stata programmata l'istituzione dell'Ufficio Unico Ordini/Liquidazioni fatture della Farmaceutica, la cui piena operatività è avvenuta nel 2023.

In via istruttoria, sulla base degli oneri per ritardati pagamenti, estrapolati dal questionario 2023, è emerso come nel 2023 l'A.S.L. Lecce abbia registrato un incremento degli oneri a qualsiasi titolo iscritti nei conti economici e relativi a pagamenti rispetto al

2022, mentre decisa è la riduzione rispetto al 2021, come evincibile dalla tabella di seguito riportata:

Tab. n. 16 – Oneri per ritardati pagamenti triennio 2021-2023

Importo iscritto nel conto economico a qualsiasi titolo (interessi passivi, accantonamenti per interessi di mora, sopravvenienze ecc.)			
Esercizio	da factoring regionale	diretti	
2023	0,00 €	249.490,00 €	
2022	0,00 €	86.475,00 €	
2021	0,00 €	1.018.623,00 €	

consistenza iniziale	accantonamenti dell'esercizio	utilizzi	fondo al 31/12
1.522.380,00 €	226.385,00 €	1.108.764,00 €	640.000,00 €

Fonte: A.S.L. Lecce - questionario 2023, parte III, Sez. II "Stato patrimoniale passivo", p.ti nn. 55-56

Alla fine del 2023, il Fondo interessi di mora ha registrato, invece, un decremento rispetto al 2022 pari al 57,96%; a tale riguardo, nella nota integrativa al bilancio di esercizio 2023, si precisa che *"il calcolo circa la congruità dello stesso è stato effettuato tenendo conto della media degli importi che è stato necessario impinguare negli ultimi 5 anni, dal 2018 al 2022, per incapienza del fondo interessi di mora a fronte delle fatture di interessi rilevate nei vari anni"*.

Si riporta di seguito l'andamento dei pagamenti effettuati per interessi passivi verso fornitori nel quadriennio 2021-2024:

Tab. n. 17 – Pagamenti effettuati per interessi passivi v/fornitori quadriennio 2021-2024

	Importo interessi passivi v/fornitori (cod. Siope 5306)
2024	1.136.492,09
2023	1.660.754,39
2022	1.412.919,39
2021	287.765,52

Fonte: elab. Corte dei conti - Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati S.I.O.P.E.

Da verifiche condotte dalla Sezione nella banca dati S.I.O.P.E., nel quadriennio 2021-2024 è stato rilevato, dunque, un andamento altalenante dei pagamenti effettuati per interessi passivi verso fornitori, con il dato più elevato raggiunto proprio nell'esercizio 2023, pur avendo l'Azienda in questa annualità conseguito un I.T.P. negativo.

In via istruttoria, l'Azienda ha escluso l'esistenza di una correlazione diretta e proporzionale tra le due circostanze, *"atteso che la rilevazione degli interessi avviene su tutte le fatture (commerciali e non) mentre l'I.T.P. è calcolato sui soli pagamenti effettuati nell'anno con riferimento alle sole transazioni commerciali e, comunque, al netto delle posizioni in contenzioso"*, evidenziando, inoltre, come si siano riverberati nell'esercizio successivo (2024) gli effetti del miglioramento dell'I.T.P. registrato nel 2023.

Ciò posto, la Sezione, nel prendere atto delle iniziative poste in essere, si riserva di continuare a monitorare il rispetto della normativa in materia di tempestività dei pagamenti in occasione delle prossime verifiche, raccomandando all'A.S.L. Lecce di espletare un attento monitoraggio e controllo sul livello complessivo della situazione debitoria, da sintetizzare nel questionario relativo al bilancio consuntivo dell'esercizio 2024, in coerenza con quanto innanzi riportato.

10. Acquisti per assistenza specialistica e ospedaliera

Al fine di razionalizzare e contenere la spesa sanitaria, con il d.l. 6 luglio 2012, n. 95 (c.d. decreto *spending review*), convertito in l. con modificazioni 7 agosto 2012, n. 135, sono state introdotte diverse disposizioni per l'equilibrio del settore sanitario e di governo della spesa farmaceutica (art. 15); in particolare, l'art. 15, c. 14, è intervenuto in materia di acquisto di prestazioni sanitarie da soggetti privati accreditati per l'assistenza specialistica ambulatoriale e per l'assistenza ospedaliera.

Il questionario riferisce che sono stati adottati i provvedimenti per la riduzione, nel 2023, della spesa per l'acquisto di prestazioni da operatori privati accreditati per l'assistenza specialistica ambulatoriale e ospedaliera in rapporto alle previsioni di contenimento di cui al citato art. 15, c. 14, d.l. n. 95/2012, così come rideterminate dall'art. 45, c. 1-ter, d.l. n. 124/2019, e che il relativo limite non risulta essere stato superato.

Inoltre, al fine di garantire la piena attuazione del Piano Operativo Regionale Recupero Liste d'Attesa, l'art. 1, commi 277 e 278, l. 30 dicembre 2021, n. 234 (recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*"), ha previsto la facoltà per le Regioni di avvalersi delle strutture private accreditate per l'erogazione di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale ed ospedaliera in deroga all'art. 15, comma 14, primo periodo, del d.l. n. 95/2012, convertito nella l. n. 135/2012 (c.d. decreto Monti "*spending review*").

Nello specifico, la Regione Puglia, con riferimento al recupero delle liste d'attesa nell'assistenza ospedaliera, con la deliberazione di Giunta regionale n. 641/2023 (avente ad oggetto "*Determinazione del fondo unico di remunerazione per l'anno 2023, per il riconoscimento delle prestazioni sanitarie da erogarsi in regime di ricovero (case di cura) da parte delle strutture sanitarie istituzionalmente accreditate, insistenti nell'ambito territoriale della Regione Puglia. Piano recupero Liste d'attesa - art. 9-octies Legge 24 febbraio 2023 n. 14*"), come

modificata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 996/2023 (che ha provveduto alla riparametrazione delle risorse aggiuntive di cui al finanziamento *ex art. 7, l.reg. 30 novembre 2022, n. 30*), ha provveduto a quantificare il Fondo unico di remunerazione regionale per l'anno 2023 per le prestazioni da erogarsi in regime di ricovero e i tetti per ciascun Ente del S.S.R. e per ciascun erogatore privato accreditato, come di seguito riportato:

Tab. n. 18 – Fondo unico di remunerazione regionale 2023: assistenza ospedaliera

Col. A	Col. B	Col. C		Col. D	Col. E	Col. F	Col. G
AA.SS.LL.	FONDO REGIONALE CITTADINI RESIDENTI CASE DI CURA PRIVATE	Altri	Note altri	Quota integrazione fondo 2% L. 19 dicembre 2019 n. 157	FONDO REGIONALE CITTADINI NON RESIDENTI ALTA COMPLESSITA'	FONDO REGIONALE CITTADINI NON RESIDENTI MEDIA E BASSA COMPLESSITA'	Totale Fondo
ASL BA	€ 109.092.672,00	7.500.000,00 €	P.S. Mater DEI	2.352.736,39 €	18.591.379,00 €	5.917.281,16 €	143.454.068,55 €
ASL BR	€ 8.374.192,00	11.000.000,00 €	Fondazione S. Raffaele	173.881,89 €	50.419,00 €	99.697,36 €	19.698.190,25 €
ASL BT		9.417.657,00 €	Universo Salute	- €	- €	- €	9.417.657,00 €
ASL FG	€ 19.996.944,00	8.143.000,00 €	Universo Salute	426.078,86 €	316.263,00 €	2.018.299,22 €	30.900.585,08 €
ASL LE	€ 57.171.393,00			1.116.862,62 €	1.081.991,00 €	1.225.325,36 €	60.595.571,98 €
ASL TA	€ 67.534.149,00			1.455.759,32 €	3.518.815,00 €	3.084.914,56 €	75.593.637,88 €
Totale	€ 262.169.350,00	36.060.657,00 €		5.525.319,08 €	23.558.867,00 €	12.345.517,66 €	339.659.710,74 €

AZIENDA	Totali fondo unico di remunerazione distinto per erogatore e per asl		Quota per singolo erogatore ex art. 7 della L.R. 30 novembre 2022 n. 30
ASL BA			0,05271000 €
CBH S.p.a.	€	53.272.827,80	2.808.010,75 €
Casa di Cura S. Maria S.p.A.	€	27.224.632,53	1.435.010,38 €
Monte Imperatore	€	5.136.713,87	270.756,19 €
Anthea Hospital	€	18.300.762,82	964.633,21 €
Villa Lucia HOSPITAL - GESTIONE MEDICOL s.r.l.	€	7.510.470,31	395.876,89 €
TOTALE ASL BA		111.445.407,33 €	5.874.287,42 €
ASL BR			
Duo SALUS	€	8.548.073,95	450.568,98 €
TOTALE ASL BR	€	8.548.073,95	450.603,17 €
ASL BT			
Universo Salute	€	9.417.657,00	496.404,70 €
TOTALE ASL BT	€	9.417.657,00	496.442,37 €
ASL FG			
Casa di cura prof. de Luca	€	1.563.874,22	82.431,81 €
Casa di cura Villa Igea prof. Brodetti	€	6.042.606,80	318.505,80 €
Casa di Cura San Michele Daunia	€	2.289.453,61	120.686,30 €
Casa di Cura Villa Serena e NSF	€	10.527.089,31	543.694,58 €
Universo Salute	€	8.143.000,00	429.217,53 €
TOTALE ASL FG		28.566.023,94 €	1.494.536,03 €
ASL LE			
Citta di Lecce	€	24.384.793,83	1.285.322,48 €
Casa di Cura S. Francesco s.r.l.	€	6.086.206,31	315.397,52 €
Casa di Cura Villa Bianca	€	5.106.687,46	263.618,57 €
Casa di Cura EuroItalia	€	5.566.114,30	287.513,48 €
Casa di Cura Prof Petrucciiani	€	8.854.003,93	460.289,04 €
Casa di cura Villa Verde di Lecce	€	2.539.601,44	131.330,45 €
Casa di cura Villa Verde di Lecce N.B. Integrazione cod. 75	€	5.750.848,08	303.127,20 €
TOTALE ASL LE		58.288.255,35 €	3.046.598,75 €
ASL TARANTO			
Villa Verde	€	24.147.492,58	1.272.814,33 €
Carlo Fiorino Hospital già San Camillo Bernardini	€	10.085.525,83	531.608,07 €
	€	11.985.904,58	631.777,03 €
D'Amore	€	5.117.132,76	269.724,07 €
Carlo Fiorino Hospital già S.Rita	€	2.483.539,49	130.907,37 €
Maugeri CMR	€	5.087.424,44	268.158,14 €
Villa BIANCA	€	4.666.290,36	245.960,16 €
Arca	€	5.416.598,28	285.508,90 €
TOTALE ASL TA		68.989.908,32 €	3.636.458,07 €
Totale	€	285.255.325,89	14.998.925,81 €

Fonte: D.G.R. n. 641/2023 – D.G.R. n. 996/2023

In via istruttoria, sulla base dei dati evincibili dalla nota integrativa 2023, da cui è emersa la presenza di note di credito richieste per un importo pari a € 619.809,00 e ricevute per un importo pari a € 11.041,00, è stato chiesto all'Azienda di documentare detti importi.

Al riguardo, l'A.S.L. Lecce ha precisato che con deliberazione del Direttore generale n. 377 del 6.7.2023, dopo aver preso atto di quanto disposto dalla Regione Puglia con la citata D.G.R. n. 641/2023, è stato assegnato e ripartito tra le sei case di Cura private

accreditate il Fondo di remunerazione per l'anno 2023 pari a € 60.595.571,98, così composto:

- € 58.288.255,62 (tetto 2022, pari a € 57.171.393,00, + quota integrazione Fondo 2% ex l. n. 157/2019, pari a € 1.116.862,62), quale somma destinata all'acquisto di prestazioni sanitarie rese in favore dei pazienti residenti nella Regione Puglia;

- € 2.307.216,36 (di cui € 1.081.991,00 per prestazioni di alta complessità + € 1.225.325,36 per prestazioni di bassa/media complessità), quale somma destinata all'acquisto di prestazioni sanitarie rese in favore di pazienti residenti fuori Regione.

Con le ulteriori risorse pari a € 3.046.829,95, destinate *“all'acquisto dei DRG fuga e dei DRG per l'abbattimento delle liste d'attesa”*, il budget complessivo dell'anno 2023 destinato alla remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera erogate dalle Case di cura si è attestato su un importo pari a € 63.642.301,93, poi modificato in € 63.642.070,73, per la rettifica delle risorse aggiuntive (da € 3.046.829,95 a € 3.046.598,75).

Nel riscontro fornito, l'A.S.L. Lecce ha, quindi, riepilogato gli importi fatturati dalle Case di cura, le somme ammesse a rimborso (al netto delle verifiche tecnico-sanitarie e nei limiti delle risorse assegnate), le note di credito emesse dalle strutture in corso d'anno e le note di credito richieste con detti provvedimenti aziendali a chiusura della contabilità relativa all'anno 2023, come segue:

Tab. n. 19 – Riepilogo dati Case di cura

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA Gestione e Controllo Strutture Private Accreditate N. 1613 DEL 26/03/2024 E N. 1789 DEL 10/04/2024								
CASE DI CURA	FATTURATO REGIONE PUGLIA ANNO 2023	NOTE DI CREDITO EMESSE DALLE CASE DI CURA NEL CORSO DELL'ANNO 2023	FATTURATO REGIONE PUGLIA ANNO 2023 AL NETTO DELLE NOTE DI CREDITO	FATTURATO FUORI REGIONE ANNO 2023	FATTURATO COMPLESSIVO REGIONALE ED EXTRAREGIONALE ANNO 2023	SOMME AMMESSE A RIMBORSO AL NETTO DELLE VERIFICHE TECNICO - SANITARIE E NEI LIMITI DEI TETTI DI SPESA ASSEGNATI	FATTURATO IMA - SCA ANNO 2023	DIFFERENZA TRA IL FATTURATO COMPLESSIVO E LE SOMME AMMESSE A RIMBORSO - NOTE CREDITO RICHIESTE
CITTA' DI LECCE	26.776.061,70	0,00	26.776.061,70	1.033.232,40	27.809.294,10	26.703.446,25	1.090.064,00	15.783,85
EUROITALIA	5.767.221,14	6.912,92	5.760.308,22	152.310,52	5.912.618,74	5.912.618,74	0,00	0,00
PROF. PETRUCCIANI	9.342.368,85	0,00	9.342.368,85	174.983,50	9.517.352,35	9.489.311,40	0,00	28.040,95
SAN FRANCESCO	6.710.426,92	0,00	6.710.426,92	115.899,18	6.826.326,10	6.517.526,94	0,00	308.799,16
VILLA BIANCA	5.394.159,27	4.128,00	5.390.031,27	533.535,00	5.923.566,27	5.903.861,04	0,00	19.705,23
VILLA VERDE	8.865.111,33	0,00	8.865.111,33	18.617,00	8.883.728,33	8.636.248,91	0,00	247.479,42
TOTALE	62.855.349,21	11.040,92	62.844.308,29	2.028.577,60	64.872.885,89	63.163.013,28	1.090.064,00	619.808,61

Fonte: A.S.L. Lecce – riscontro istruttorio del 31.3.2025

Dalla tabella emerge come le *“somme ammesse a rimborso al netto delle verifiche tecnico-sanitarie e nei limiti dei tetti di spesa assegnati”* ammontino a € 63.163.013,28 che, sommate a quelle versate in acconto in favore della Casa di cura Città di Lecce nell'ambito del progetto obiettivo IMA-SCA (€ 1.090.064,00), nelle more dell'adozione del provvedimento regionale relativo alle prestazioni IMA/SCA, restituiscono un importo complessivo pari a € 64.253.077,28. Detto importo, confrontato con il *“fatturato complessivo*

regionale ed extraregionale anno 2023" (€ 64.872.885,89), restituisce l'ammontare delle note di credito richieste ma non ancora emesse, così come indicato nella nota integrativa 2023, pari a € 619.808,61.

Invero, secondo le ulteriori evidenze fornite in sede di riscontro istruttorio, quest'ultimo importo si è definitivamente attestato su una somma pari a € 652.410,61, che è risultata condizionata del definitivo importo di € 1.057.462,00 liquidato dalla Regione Puglia in favore della A.S.L. Lecce (prestazioni IMA/SCA) per il successivo pagamento alla Casa di cura Città di Lecce, come risulta dalla tabella riepilogativa riprodotta di seguito:

Tab. n. 20 - Riepilogo saldo Case di cura anno 2023

RIEPILOGO SALDO ANNO 2023				
CASE DI CURA	FATTURATO COMPLESSIVO REGIONALE ED EXTRAREGIONALE ANNO 2023	SOMME AMMESSE A RIMBORSO AL NETTO DELLE VERIFICHE TECNICO - SANITARIE E NEI LIMITI DEI TETTI DI SPESA ASSEGNATI	SOMME RICONOSCIUTE PER PRESTAZIONI IMA - SCA ANNO 2023	DIFFERENZA TRA IL FATTURATO COMPLESSIVO E LE SOMME AMMESSE A RIMBORSO - NOTE CREDITO EMESSE DALLE CASE DI CURA IN SEGUITO AL SALDO RELATIVO ALL'ANNO 2023
CITTA' DI LECCE	27.809.294,10	26.703.446,25	1.057.462,00	48.385,85
EUROITALIA	5.912.618,74	5.912.618,74	0,00	0,00
PROF. PETRUCCIANI	9.517.352,35	9.489.311,40	0,00	28.040,95
SAN FRANCESCO	6.826.326,10	6.517.526,94	0,00	308.799,16
VILLA BIANCA	5.923.566,27	5.903.861,04	0,00	19.705,23
VILLA VERDE	8.883.728,33	8.636.248,91	0,00	247.479,42
TOTALE	64.872.885,89	63.163.013,28	1.057.462,00	652.410,61

Fonte: A.S.L. Lecce – riscontro istruttorio del 31.3.2025

L'importo di € 64.872.885,89 corrisponde all'importo complessivo fatturato dalle Case di cura per le prestazioni di assistenza ospedaliera erogate nell'anno 2023; l'importo di € 64.220.475,28 (€ 63.163.013,28 + € 1.057.462,00) corrisponde all'importo complessivo liquidato in favore delle Case di cura per dette prestazioni; infine, l'importo di € 652.410,61 corrisponde all'ammontare delle note di credito emesse da tali strutture a chiusura della contabilità relativa all'anno 2023. Quest'ultimo importo risulta condizionato dalla nota di credito emessa dalla Città di Lecce - pari ad € 48.385,85 - importo diverso rispetto a quello comunicato con la nota integrativa 2023 (€ 15.783,85).

La Sezione prende atto di tutto quanto rappresentato, nonché dell'asserita assenza di ulteriori note di credito relative alle prestazioni di assistenza ospedaliera rese nell'anno 2023, di cui non sia già stata resa evidenza.

Con riferimento, invece, alle prestazioni da erogarsi in regime ambulatoriale da parte degli erogatori privati accreditati, con deliberazione di Giunta regionale n. 1946/2022 (avente ad oggetto "Determinazione del fondo unico di remunerazione per l'anno 2023, per il riconoscimento delle prestazioni sanitarie da erogarsi in regime ambulatoriale da parte delle strutture sanitarie istituzionalmente accreditate, insistenti nell'ambito territoriale della Regione

Puglia - Modifiche griglie: FKT, RX e BAV – Odontostomatologia”) è stato stabilito per l’anno 2023 il Fondo unico di remunerazione regionale, così ripartito:

Tab. n. 21 – Fondo unico di remunerazione regionale 2023: prestazioni in regime ambulatoriale

AA.SS.LL.	TETTO INTRAREGIONALE	TETTO EXTRAREGIONALE	PRESTAZIONI DI DIALISI	TOTALE
ASL BA	32.038.030,95	1.069.015,73	18.084.988,79	51.192.035,47
ASL BR	8.900.305,97	36.284,31	2.220.000,00	11.156.590,28
ASL BT	10.930.682,52	76.420,33	2.766.530,59	13.773.633,44
ASL FG	7.922.174,42	494.875,65		8.417.050,07
ASL LE	26.914.192,00	181.998,87	6.852.064,03	33.948.254,90
ASL TA	15.862.191,17	73.207,24	9.900.000,00	25.835.398,41
TOTALE	102.567.577,03	1.931.802,13	39.823.583,41	144.322.962,57

Fonte: D.G.R. n. 1946/2022

Al riguardo, l'A.S.L. Lecce con delibera del Direttore generale n. 294 del 16.6.2023, nel prendere atto delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1946 del 22.12.2022, ha determinato il Fondo unico di remunerazione per l'anno 2023 ripartendolo per branca, prevedendo un tetto massimo pari a € 27.168.476,00, di cui € 26.914.289,00 quale “*tetto 2023 contrattualizzato*” ed € 254.187,00 quale “*tetto 2023 extraregione*”; quest’ultimo importo risulta differente rispetto a quello indicato nella D.G.R. n. 1946/2022 (€ 181.998,87), di talché sono stati chiesti chiarimenti sul punto. L’Azienda ha, infatti, rappresentato di aver chiesto una rettifica alla Regione Puglia sia del tetto intraregionale che di quello extraregionale, dati che tuttavia la Regione non ha mai corretto; inoltre, l’Azienda ha precisato che la somma di € 254.187,00 corrisponde esattamente alla somma tra quanto effettivamente liquidato nell’anno 2023 per “*mobilità extraregionale italiana*” (€ 92.015,27) e quanto liquidato per “*mobilità estera*” (€ 162.171,14); quest’ultimo dato, peraltro, non è soggetto a tetto di spesa e, pertanto, è stato stimato presuntivamente nella delibera del D.G. n. 294/2023 in misura corrispondente alla spesa sostenuta per l’anno 2022.

La Sezione, pertanto, prende atto di quanto innanzi rappresentato.

In sede istruttoria, è stato inoltre svolto un approfondimento in ordine alla riconciliazione delle somme contabilizzate nel conto economico alle voci di costo BA0840 e BA0580 con i tetti complessivi in tema di prestazioni di assistenza ospedaliera e ambulatoriale.

L’A.S.L. Lecce ha evidenziato come alla formazione delle voci di costo BA0840 “*Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera*” (€ 124.042.916,00) e BA0580 “*Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale*” (€ 55.296.017,00) abbiano concorso ulteriori voci relative (sia per l’assistenza ospedaliera che per l’assistenza specialistica) alla

“mobilità passiva intraregionale v/IRCCS privati” e alla “mobilità passiva intraregionale v/EE”; ammontano, invece, a € 63.163.051,00 le prestazioni di assistenza ospedaliera relative alle sei case di cura insistenti sul territorio provinciale e a € 38.272.968,00 le prestazioni per le attività erogate dalle strutture delle varie discipline di specialistica ambulatoriale privata accreditata, in entrambi i casi al netto delle verifiche tecnico sanitarie e nei limiti dei tetti di spesa contrattualizzati. In merito a quest’ultimo importo, tuttavia, non è stato possibile procedere alla relativa riconciliazione con il tetto complessivo di € 27.168.476,00 innanzi riportato, maggiorato con il Fondo unico di remunerazione per le prestazioni di dialisi, rideterminato - come riportato nella nota integrativa - in € 9.836.673 (da € 6.852.064,03), benché, per entrambe le tipologie di prestazione, i pagamenti risultanti dalla nota integrativa, pari a € 26.998.006, per le prestazioni di specialistica ambulatoriale convenzionata e a € 9.183.863, per le prestazioni di dialisi, abbiano rispettato i *budget* di spesa in precedenza indicati.

Dalla lettura della nota integrativa al bilancio 2023, si rileva, tuttavia, che *“secondo la normativa vigente, le prestazioni erogate al di fuori del tetto riconosciuto e contrattualizzato sono stralciate. Pertanto, laddove il fatturato è risultato superiore alla sommatoria del tetto contrattualizzato e del tetto fuori Regione la motivazione è riconducibile esclusivamente all'erogazione di prestazioni a favore di assistiti residenti all'estero la cui remunerazione avviene al 100%”*; sul punto l’Azienda ha segnalato gli esiti delle attività di verifica condotte dalla Regione Puglia - articolata in rendicontazioni trimestrali - che non ha mai fatto pervenire osservazioni su quanto svolto dall’A.S.L. stessa.

Alla luce di tutto quanto esposto, la Sezione rappresenta che, in occasione del prossimo ciclo di controllo, proseguirà nel monitoraggio delle predette voci di conto economico, evidenziando sin d’ora la necessità che delle stesse venga assicurata la puntuale riconciliazione, da effettuarsi mediante esplicitazione di tetti di spesa, ammontare delle fatture e delle note di credito, eventuali casi di remunerazione al 100% (come specificato nella nota integrativa per le prestazioni a favore di assistiti residenti all’estero); si rileva, pertanto, la necessità che la nota integrativa fornisca per il futuro indicazioni accurate e complete.

11. Acquisti per assistenza protesica

Con deliberazione n. 9/2024/PRSS, la Sezione aveva accertato lo sfioramento della spesa per assistenza protesica rispetto al tetto fissato con deliberazione di Giunta regionale n. 559/2021 (pari a € 20.323.350,00, quale somma della voce di spesa relativa all’*“assistenza protesica”* e di quella relativa al *“materiale protesico fornitura diretta”*), di talché in sede istruttoria è stato chiesto di indicare gli estremi del provvedimento con cui la Regione ha individuato i nuovi tetti a valere sul 2023, nonché la spesa consuntivata nel medesimo esercizio.

Sul punto, l’A.S.L. Lecce ha rappresentato la mancata fissazione di tetti di spesa da parte della Regione Puglia per gli anni successivi al 2021, evidenziando che la spesa consuntivata nel 2023 - pari a € 29.140.107,46 - è data dalla somma degli importi relativi al conto 700.100.00105 *“Materiale protesico fornitura diretta”* per € 13.275.853,60 e dal conto 706.115.00005 *“Assistenza protesica tramite strutture private”* per € 15.864.253,86.

Orbene, la Sezione prende atto di quanto comunicato, ribadendo l’importanza del rispetto del tetto atteso che nel dispositivo della deliberazione di Giunta regionale n. 559/2021 è stato previsto che *“il rispetto dei tetti di spesa costituirà uno degli obiettivi gestionali annuali da parte dei Direttori Generali (DPCM n. 502/95)”*.

12. Acquisti di beni e servizi di cui al D.P.C.M. 11.7.2018, proroghe contrattuali e acquisizione di personale medico e infermieristico che presta servizio per operatori economici

In relazione agli acquisti di beni e servizi appartenenti alle categorie merceologiche individuate dal D.P.C.M. 11.7.2018 (avente ad oggetto *“Individuazione delle categorie merceologiche, ai sensi dell’articolo 9, comma 3, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89”*), con il questionario 2023 il Collegio sindacale ha riferito che la loro acquisizione è avvenuta esclusivamente attraverso la Consip o le centrali di committenza, ai sensi dell’art. 1, commi 548 e 549, l. n. 208/2015; inoltre, sempre per le medesime categorie merceologiche, non sono stati segnalati casi di ricorso a proroghe oltre la data di attivazione di quelli aggiudicati dalla centrale di committenza, ritenute non giustificate o non legittime.

La ricostruzione operata da questa Sezione, in occasione della precedente deliberazione n. 9/2024/PRSS, ha dato atto delle risultanze istruttorie incentrate sulla ricognizione:

- per i dispositivi medici di adesioni alle convenzioni attivate dal soggetto aggregatore regionale, di rinegoziazioni di prezzi di acquisto con richiesta di allineamento al prezzo più basso riservato ad altri enti del S.S.N. per forniture analoghe, nonché di procedure negoziate “*ponte*” espletate nel 2023 con utilizzo del prezzo di mercato più basso quale base d’asta, nelle more dell’aggiudicazione delle gare centralizzate da parte di InnovaPuglia S.p.A. e delle aziende capofila;

- per i farmaci di adesione alle convenzioni attive presso InnovaPuglia S.p.A. di autonome iniziative attivate nelle more delle gare centralizzate ovvero per fronteggiare specifiche esigenze cliniche provenienti dalle strutture sanitarie aziendali interessate nonché di contratti in proroga (pur costituendo una parte esigua rispetto alle adesioni).

Le predette ricognizioni (aggiornate al 6.12.2023), pertanto, sono risultate in contraddizione con la risposta fornita dal Collegio sindacale; peraltro, con riferimento alle proroghe, nelle osservazioni finali della relazione al bilancio 2023, il Collegio sindacale, in linea con quanto già svolto in precedenza, ha invitato ancora una volta l’Azienda a “*ridurre e ricondurre assolutamente il ricorso all’istituto della proroga nell’ambito delle casistiche consentite dalle vigenti disposizioni di legge*”. Si è imposto, pertanto, un approfondimento istruttorio.

Orbene, l’Azienda, nel premettere che la sinteticità delle risposte possibili da rendere nel questionario 2023 (“*Si/No*”) non consente di esplicitare l’attività svolta, ha precisato che per i beni e servizi di cui al D.P.C.M. 11.7.2018 l’Area Gestione del Patrimonio procede all’acquisizione utilizzando di norma le centrali di committenza, in particolare Consip e Innovapuglia S.p.A., nei casi in cui vi siano iniziative attive; in mancanza, dovendo in ogni caso garantire l’assolvimento dei L.E.A., fa ricorso a procedure di approvvigionamento alternative, prorogando contratti in essere, previa rinegoziazione dei prezzi di fornitura o con autonome procedure di gara, apponendo condizione risolutiva espressa nel caso di successiva aggiudicazione da parte del soggetto aggregatore regionale.

Inoltre, l’A.S.L. Lecce ha dato atto delle proroghe relative ai servizi generali, come segue:

Tab. n. 22 – Proroghe contrattuali relative ai servizi generali

Descrizione bene/servizio	Categoria d.p.c.m. 11.07.2018 (Si/No)	Data scadenza originaria	Numerosità delle proroghe a tutt'oggi (Numero)	Proroga a tutt'oggi (Si/No)	Ragioni dell'ultima proroga
Ristorazione	Si		Si rimanda a quanto già comunicato ad Anac con note prot. n. 1689 del 05.01.2022 e 5988 del 18.04.2023 in allegato	No	Presa d'atto e recepimento gara regionale Innovapuglia determina AGP 1707 del 05.04.2024
Vigilanza armata	Si	2018		No	Nuova aggiudicazione det. AGP 30 del 10.01.2025
Distrib. Automatica generi di ristoro	No	2015		No	In attesa di affidam. nuova concessione (delibera di indizione 1413 del 05.12.2024) apertura docum. tecnica 15.03.2025
Attività di laboratorio Centri Diurni	No	2022	1	No	Nuova aggiudicazione delibera 1277 del 12.11.2024
Archiviazione e custodia	No	2010	Si rimanda a quanto già comunicato con nota prot. 28077 del 16.02.0201 in allegato	Si	In programmazione da parte del soggetto aggregatore (nota acquisita al protocollo n. 39230 del 05.03.2025)
Gestione documentazione amministrativa	No	2024		No	Adesione Accordo quadro Consip det AGP 4112 del 04.09.2024

Fonte: A.S.L. Lecce – riscontro istruttorio del 31.3.2025

Inoltre, in forza del “*principio di risultato*” enunciato all’art. 1 del d.lgs. n. 36/2023 (nuovo Codice dei contratti pubblici), l’A.S.L. Lecce ha riferito di aver assunto autonome iniziative di forniture, con riferimento all’acquisizione di farmaci e dispositivi, nei casi in cui, a parità di caratteristiche tecniche, siano state riscontrate condizioni economiche più vantaggiose.

Orbene, la Sezione, nel prendere atto di quanto rappresentato nella tabella n. 22 e nella ulteriore documentazione trasmessa, evidenzia come il servizio di “archiviazione e custodia” e di “ristorazione” siano interessati da proroghe ultradecennali; per quest’ultimo, in particolare, il riscontro fornito, pur dando atto della corrispondenza intercorsa con l’A.N.A.C., non dà evidenza dell’esito dell’attività svolta. Permangono criticità anche con riferimento ai servizi di vigilanza armata e di distribuzione automatica di generi di ristoro, atteso che nel primo caso l’aggiudicazione della nuova gara è avvenuta solo nel 2025 e nel secondo la nuova gara è stata indetta il 5.12.2024 e, alla data del riscontro fornito, risulta ancora in via di espletamento (apertura documentazione tecnica).

Quanto, invece, all’asserita assunzione di autonome iniziative di forniture nei casi in cui, a parità di caratteristiche tecniche, siano state riscontrate condizioni economiche più vantaggiose, si richiama la risposta fornita dall’A.N.A.C. nell’ambito del documento “*Consip, Convenzioni e deroghe*” (aggiornato al 28.2.2025) alla f.a.q. n. 5, in cui si prevede che: “*La stazione appaltante obbligata a ricorrere alle convenzioni quadro Consip sulla base di specifica normativa in tema di contenimento della spesa pubblica (cfr. domanda 1) che eccezionalmente indice una gara autonoma finalizzata a conseguire prezzi più bassi o condizioni migliori rispetto ad una convenzione Consip già attiva, deve porre in essere i seguenti adempimenti: - valutazione comparativa ex ante dei costi dei beni e servizi da acquistare, da effettuarsi attraverso indagini di mercato, consultazione di operatori economici iscritti in appositi elenchi o altre modalità di*

consultazione equivalenti, purché idonee al raggiungimento dello scopo. La base d'asta della gara autonoma deve essere parametrata al rapporto qualità-prezzo fissato dalle convenzioni stipulate da Consip per la medesima categoria merceologica; - adeguata motivazione del provvedimento di indizione, in cui deve darsi atto della maggiore convenienza economica, in termini qualitativi, della gara autonoma rispetto alla convenzione-quadro Consip già attiva; - trasmissione del provvedimento di indizione agli uffici preposti al controllo di gestione (art. 26, comma 3- bis, della legge 488/99)".

Ciò posto, si raccomanda all'Azienda di porre in essere tutte le iniziative necessarie per rendere tempestive le procedure di acquisizione di beni e servizi, riconducendo il ricorso alla proroga alla sua dimensione di rimedio volto a fronteggiare situazioni eccezionali e, al tempo stesso, di attenersi scrupolosamente alle stringenti indicazioni normative e applicative in materia di contratti pubblici nelle ipotesi di acquisti in deroga agli obblighi di ricorso a convenzioni già attive.

Ulteriore profilo attenzionato in sede istruttoria è stato quello volto a conoscere se, ai sensi dell'art. 10 del d.l. 30.3.2023, n. 34/2023 (*"Misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di salute e adempimenti fiscali"*, convertito, con modificazioni, dalla l. 26.5.2023, n. 56), l'Azienda si sia avvalsa di personale medico e infermieristico nei limiti di quanto previsto dall'art. 10 del d.l. n. 34/2023 e relativa legge di conversione, fornendo aggiornamenti per il 2024, posto che, per il 2023, la risposta fornita dal Collegio sindacale nel relativo questionario è apparsa coerente con le risultanze emerse in occasione dell'attività istruttoria preordinata al giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2023 (cfr. deliberazione n. 123/2024/PARI).

Sul punto l'Azienda ha confermato che anche nell'esercizio 2024 non ha affidato a terzi i servizi medici ed infermieristici.

La Sezione prende atto.

13. Spesa per l'assistenza farmaceutica e per dispositivi medici

13.1. Spesa per l'assistenza farmaceutica

L'assistenza farmaceutica rientra nei livelli essenziali di assistenza (L.E.A.) (come da D.P.C.M. 12.1.2017, avente ad oggetto *"Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"*), di

talché le Regioni devono garantire il rispetto dei criteri di appropriatezza, sicurezza ed economicità, favorendo l'uniformità delle scelte attinenti all'uso dei farmaci a tutela dell'equità del servizio reso ai cittadini.

Come noto, ai fini delle verifiche di contenimento della spesa, la spesa farmaceutica a carico del S.S.N. si articola nelle due componenti della “*spesa farmaceutica per acquisti diretti*” (farmaceutica ospedaliera) e della “*spesa farmaceutica convenzionata*” (farmaceutica territoriale); ciascuna delle suddette componenti soggiace a specifici tetti, istituiti a partire dal 2008 e oggetto nel tempo di molteplici rideterminazioni. In linea con tali vincoli, la Regione Puglia adotta annualmente misure per il contenimento della spesa farmaceutica relativa all'acquisto diretto di farmaci e di quella per l'assistenza farmaceutica convenzionata, mediante determinazione di tetti di spesa per singolo ente del S.S.R..

La Regione Puglia con le deliberazioni di Giunta regionale n. 511 e 513 del 2023 ha fissato, rispettivamente, i tetti alla spesa convenzionata e agli acquisti diretti (tetti calcolati provvisoriamente su dati del F.S.R. non ancora definitivi).

Per l'anno 2023, in controtendenza rispetto alle annualità precedenti, l'A.S.L. Lecce ha conseguito gli obiettivi previsti per la spesa farmaceutica convenzionata: a fronte di un tetto pari a € 121.606.487 la spesa sostenuta è stata pari a € 119.562.999 (- € 2.043.488, con uno scostamento rispetto al tetto pari a - 1,68%); non sono stati conseguiti, invece, gli obiettivi in termini di riduzione della spesa farmaceutica per acquisti diretti, atteso che, a fronte di un tetto di € 124.930.428, la spesa sostenuta è stata pari a € 167.869.690 con uno scostamento in aumento di € 42.939.261,00 pari a + 34,37%.

In ordine allo sfioramento del tetto di spesa per acquisti diretti, dal questionario al bilancio 2023, si evince come l'incremento della spesa sia sostanzialmente riconducibile:

- all'aumento del numero di pazienti in terapia (+ 9,3% rispetto al 2022) e all'incremento di quelli che hanno ricevuto almeno una somministrazione di farmaci ad alto costo nell'anno 2023 (+ 10,8% rispetto al 2022);

- alle prescrizioni effettuate da centri fuori A.S.L. e da strutture fuori regione, che rappresentano, rispettivamente il 44% e il 15% delle prescrizioni, tanto che, secondo quanto riportato dall'organo di controllo, depurando il totale della spesa farmaceutica per acquisti diretti della spesa derivante dalla distribuzione diretta su prescrizioni *extra* A.S.L.

Lecce, la spesa complessiva si colloca ben al di sotto del tetto di spesa assegnato dalla Regione per l'anno 2023;

- all'andamento della spesa farmaceutica, fortemente condizionato dal continuo inserimento in commercio di nuovi medicinali ad alto costo ovvero dall'estensione delle indicazioni terapeutiche di farmaci ad elevato costo, già presenti in commercio, per il trattamento di ulteriori patologie, sterilizzando di fatto - secondo quanto riportato dal Collegio sindacale - la maggior parte dei risparmi conseguiti con le gare di appalto per i medicinali a brevetto scaduto e con le manovre di appropriatezza prescrittiva.

Ciò posto, al fine di meglio comprendere l'attività posta in essere, in sede istruttoria l'Azienda ha relazionato come segue in merito al rispetto di ciascuna delle disposizioni contenute nella deliberazione di Giunta regionale n. 513/2023:

- circa l'espletamento delle azioni di monitoraggio e di contenimento di cui all'art. 2, commi 2 e 3, della l. reg. 24.3.2022, n. 7, l'Azienda ha confermato la predisposizione di rapporti bimestrali da parte del responsabile del monitoraggio trasmessi al Direttore generale e al competente Dipartimento della Regione Puglia;

- con riferimento alla definizione di idonee procedure interne per la verifica e la rimozione di tutte le situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, tali da influenzare il comportamento prescrittivo dei medici specialisti, l'Azienda ha dato atto della formalizzazione di detto adempimento da parte dell'Ufficio unico per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, nei confronti di tutti i medici prescrittori e farmacisti;

- per quanto concerne l'assegnazione di obiettivi sfidanti nei confronti dei Direttori delle U.O. mediche aziendali, mediante prescrizione prioritaria delle scelte terapeutiche caratterizzate da miglior rapporto costo-efficacia, l'Azienda ha indicato la formalizzazione di detto adempimento da parte della Direzione strategica, nei confronti dei Direttori di Dipartimento, dei Direttori medici di presidio, dei Direttori di distretto, dei responsabili di farmacia ospedaliera e distrettuale e di tutti i medici prescrittori dipendenti e convenzionati, al fine di intensificare le azioni di verifica e controllo dell'appropriatezza prescrittiva, nonché del rispetto delle Linee guida approvate dalla Giunta Regionale (periodo 2018/2022); inoltre, in fase di negoziazione del *budget* 2023, sono stati assegnati obiettivi di *performance* sfidanti, sottoscritti da ogni Direttore di U.O. semplice e complessa con previsione di riduzione della spesa farmaceutica (nella misura del 20% rispetto all'anno precedente) e fissazione di obiettivi gestionali e di efficientamento delle risorse;

- quanto all'adozione di specifiche procedure e direttive finalizzate alla verifica e alla valutazione periodica dell'appropriatezza delle prescrizioni farmaceutiche a maggior costo, all'attuazione di politiche di utilizzo prioritario dei farmaci a brevetto scaduto, alla calendarizzazione e all'attuazione periodica di *audit* nei confronti dei medici prescrittori, l'Azienda, oltre a dare atto delle varie direttive diramate, ha precisato che nel corso del 2023 sono stati effettuati periodici *audit* presso le singole strutture ospedaliere, coordinati dalle farmacie ospedaliere e rivolti alle U.O., con riferimento alle branche specialistiche maggiormente interessate nella prescrizione di farmaci ad elevato impatto di spesa per acquisti diretti, al fine di monitorare l'andamento dei consumi e le azioni efficaci al contenimento della spesa nel rispetto dell'appropriatezza prescrittiva e delle limitazioni di utilizzo stabilite dall'A.I.F.A.; inoltre, sono stati convocati presso la Direzione Generale i referenti per le branche a maggior impatto di spesa (cardiologia, endocrinologia, dermatologia, gastroenterologia e reumatologia), al fine di costituire gruppi di lavoro per la definizione di protocolli condivisi, per una ottimale valutazione del rapporto costo-efficacia dei trattamenti farmacologici alternativi; infine, l'A.S.L. Lecce ha dato atto di aver istituito un tavolo tecnico per condividere indicazioni da fornire ai medici prescrittori per le discipline di oncologia, gastroenterologia, ematologia e oculistica, incentrate sul miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva e sulla qualità e la completezza dei dati registrati sia nelle somministrazioni che nelle prescrizioni *on line*, con monitoraggi periodici sulle prescrizioni in distribuzione diretta, dalla cui trasmissione è emerso un contenimento della spesa indotta, oltre che l'invio tempestivo e puntuale dei provvedimenti/note regionali con l'indicazione delle azioni da implementare e degli obiettivi da perseguire agli operatori interessati afferenti sia alle strutture pubbliche che alle strutture private accreditate;

- quanto ai farmaci con brevetto scaduto, l'Azienda ha riferito che *"in ottemperanza a quanto disposto dalla Regione, con DDG n. 580 del 12/09/2023 è stato adottato il piano aziendale per l'incremento della distribuzione del primo ciclo di terapia in dimissione da ricovero, da visita specialistica ambulatoriale e per gli utenti in assistenza domiciliare, residenziale e semiresidenziale"*; inoltre, è stato adottato un prontuario delle dimissioni, teso a mettere in evidenza per singola A.T.C. il farmaco a miglior costo/d.d.d. (*defined daily dose*) e un questionario da sottoporre ad ogni U.O., al fine di creare le condizioni per presidiare la successiva appropriatezza prescrittiva da parte del medico di medicina generale; sono

state, inoltre, definite modalità organizzative uniformi per la fornitura di farmaci presso le strutture residenziali e semiresidenziali e, sul punto, l'obiettivo di prescrizione del biosimilare è stato raggiunto;

- infine, l'Azienda ha precisato che nel corso del 2023 è stato costituito l'Ufficio Unico del farmaco per il monitoraggio dei contratti di fornitura di beni sanitari e sono state assicurate la tempestiva adesione alle gare espletate dal soggetto aggregatore e l'attività di osservatorio prezzi.

Inoltre, in sede istruttoria è stato chiesto di fornire aggiornamenti sull'annualità 2024, con richiesta di esplicitazione (anche solo sulla base di dati provvisori) dei tetti assegnato e/o degli obiettivi di riduzione della spesa, oltre che della spesa sostenuta.

Preliminarmente si fa rilevare come, con riferimento al 2024, la Regione Puglia abbia proceduto all'adozione della deliberazione di Giunta regionale n. 499 del 22.4.2024, recante *“Determinazione obiettivi di contenimento assegnati dalla Giunta regionale ai sensi della L.R. 7/2022 e s.m.i. sulla spesa farmaceutica convenzionata per singola Azienda Sanitaria Locale per l'anno 2024”*, e di quella n. 848 del 17.6.2024, recante *“Determinazione Tetti di spesa, di cui all'art. 1, co. 398, L. 232/2016 e Obiettivi di contenimento, ai sensi della L.R. 7/2022, sulla spesa farmaceutica per acquisto diretto di farmaci e gas medicali per singola Azienda Pubblica del S.S.R., per l'anno 2024”*.

Con entrambe le predette deliberazioni sono state confermate tutte le azioni di contenimento della spesa farmaceutica convenzionata e per acquisti diretti di farmaci e gas medicali emanate in precedenza e definiti gli scostamenti dai tetti di spesa aziendali rimodulati sulla base del valore provvisorio del F.S.R. rispetto a quelli assegnati per il 2023 con le deliberazioni di Giunta regionale n. 511/2023 e n. 513/2023, come segue: -1,59% *vs* -1,68% (per la spesa farmaceutica convenzionata); +30,96% *vs* +34,37% (per la spesa per acquisti diretti).

Inoltre, più specificamente, con riferimento alla spesa farmaceutica convenzionata la D.G.R. n. 499/2024 ha determinato per il 2024 gli obiettivi di contenimento assegnati dalla Giunta regionale ai sensi della l. reg. n. 7/2022, dando atto che per l'A.S.L. Lecce detti obiettivi sono pari a € 110.712.371,20. Invece, con riferimento alla spesa farmaceutica per acquisti diretti, la D.G.R. n. 848/2024 ha da un lato determinato gli obiettivi di contenimento della spesa farmaceutica per acquisti diretti di farmaci e gas medicali per singola Azienda del S.S.R., assegnati dalla Giunta regionale ai sensi della l. reg. n. 7/2022,

dando atto che per l'A.S.L. Lecce detti obiettivi sono pari a € 217.595.864, stabilendo che la verifica del rispetto dei suddetti obiettivi di contenimento aziendali per l'anno 2024 venga effettuata sulla base dei dati inerenti alla spesa aziendale registrata sul modello CE alle voci di costo BA0040 e BA0051; dall'altro, ha determinato i tetti di spesa farmaceutica per acquisti diretti di farmaci e gas medicali di cui all'art. 1, c. 398, l. n. 232/2016 per l'anno 2024, dando atto che per l'A.S.L. Lecce detto tetto è pari a € 133.355.218,63, stabilendo che la verifica in merito al rispetto dei valori massimi di spesa farmaceutica aziendale di cui all'allegato "A-sub4" venga effettuata sulla base dei dati rilevati dal sistema Edotto e con analoga metodologia di calcolo stabilita per i tetti di spesa 2023 di cui alla D.G.R. 513/2023.

Ciò posto, in via istruttoria, l'A.S.L. Lecce ha rappresentato che, pur avendo posto in essere tutte le possibili azioni volte al contenimento della spesa farmaceutica e al miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva, in linea con gli indirizzi regionali in materia, *per quanto attiene l'anno 2024, gli sforamenti rispetto ai tetti purtroppo rimangono confermati*", come evidenziato nella seguente tabella:

Tab. n. 23 – Riepilogo spesa farmaceutica convenzionata e per acquisti diretti anno 2024

FARMACEUTICA TERRITORIALE CONVENZIONATA - Obiettivo Contenimento L.R. 7/2022					FARMACEUTICA CONVENZIONATA - VOTA FSR => FSR			
Azienda Struttura Sanitaria	Spesa	Tetto	Scostamento dal Tetto	% Scostamento dal Tetto	Spesa DCR X FSR	Tetto da FSR	Scostamento da FSR	Scostamento % da Tetto FSR
Regione	573.993.288€	538.840.187€	35.353.121€	6,56%	€ 603.050.998	596.973.480,33	6.077.517,88	1,02%
AO ROLC								
AO Riuniti I								
Azi Sa	177.185.666€	166.562.799€	8.622.867€	5,12%	€ 186.022.872	186.793.002,00	-770.129,88	-0,41%
Azi Sat	52.891.482€	49.318.590€	3.572.892€	6,94%	€ 55.139.542	54.682.770,80	456.771,33	0,84%
Azi Br	55.943.486€	55.002.697€	2.940.790€	5,55%	€ 59.056.759	58.742.190,47	312.568,94	0,53%
Azi Fg	82.113.684€	78.964.657€	3.149.027€	3,99%	€ 86.440.385	87.516.312,22	-1.075.927,06	-1,23%
Azi Le	317.931.871€	310.712.371€	7.219.500€	6,52%	€ 325.536.401	322.678.090,23	2.858.356,58	0,79%
Azi Ta	88.127.099€	78.078.754€	10.048.345€	12,37%	€ 92.857.035	86.581.154,85	6.275.880,55	7,27%
IRCCS DeBella								
IRCCS OnC								
Acquisti Diretti - Tetto e Spesa art. 1, co. 398, l. 232/2016					ACQUISTI DIRETTI			
Azienda Struttura Sanitaria	Spesa al Netto Payback Obiettivo, Netto Votato e Netto Imputabile (A)	Tetto al Netto DCR 648 AILA (B) (B)	Scostamento DCR 648 AILA sub (C) = (A) - (B)	% Scostamento sul DCR 648 AILA sub (D) = C / B = 100	Spesa	Tetto	Scostamento dal Tetto	% Scostamento dal Tetto
Regione	€ 979.386.276,74	€ 712.240.342,33	€ 267.145.934,61	36,55%	€ 979.386.276,74	€ 869.999.999,99	€ 109.386.277,00	12,37%
AO ROLC	58.896.482,81	53.577.853,55	5.318.629,26	9,95%	58.896.483€	56.567.869€	2.328.614€	4,12%
AO Riuniti I	21.115.749,23	18.791.696,98	2.324.052,25	12,37%	21.115.749€	20.370.131€	-2.254.382€	-9,65%
Azi Sa	260.308.764,56	175.751.363,29	84.557.401,27	48,13%	260.308.765€	217.873.015€	42.435.750€	19,48%
Azi Sat	90.604.705,34	63.020.691,78	27.584.013,56	43,77%	90.604.705€	77.072.542€	13.532.163€	17,56%
Azi Br	102.890.167,29	73.941.950,36	28.948.216,92	39,15%	102.890.167€	88.156.431€	14.733.736€	16,71%
Azi Fg	110.294.062,45	78.482.963,50	31.811.098,95	40,53%	110.294.062€	90.821.743€	19.472.319€	22,44%
Azi Le	380.100.438,42	133.355.218,63	246.745.219,79	35,05%	380.100.438€	163.196.898€	216.903.540€	30,36%
Azi Ta	133.922.927,57	97.582.085,21	36.240.842,36	37,14%	133.922.928€	121.403.129€	12.419.799€	10,23%
IRCCS DeBella	5.902.090,16	4.662.062,23	1.240.027,93	26,80%	5.902.090€	5.521.037€	381.053€	6,90%
IRCCS OnC	15.450.888,93	18.074.456,63	-2.623.567,70	-14,52%	15.450.889€	26.017.403€	-10.566.514€	-40,61%

Fonte: A.S.L. Lecce – riscontro istruttorio del 31.3.2025

Nel riscontro fornito l'Azienda ha esposto una disamina delle criticità che hanno inciso sul mancato raggiungimento dell'obiettivo relativo al tetto di spesa per gli acquisti diretti, ritenuto imputabile a fattori non pienamente governabili dalla medesima Azienda e, ascrivibili, a:

- dinamiche connesse alla definizione dei tetti di spesa e al mercato dei farmaci: in particolare, è stato precisato come lo stesso risenta del continuo inserimento in commercio di nuovi medicinali ad alto costo ovvero dell'estensione delle indicazioni terapeutiche di farmaci ad elevato costo già presenti in commercio per il trattamento di ulteriori patologie,

con conseguente sterilizzazione della maggior parte dei risparmi conseguiti dalle regioni con le gare di appalto per i medicinali a brevetto scaduto e con le manovre di appropriatezza prescrittiva; a ciò si aggiunga la non completa strutturazione interna del soggetto aggregatore Innovapuglia S.p.A. che non consente ancora l'espletamento delle attività necessarie ai fini della gestione autonoma e rapida delle gare sui farmaci e gas medicinali o del tempestivo monitoraggio sul grado di erosione delle convenzioni quadro per la riprogrammazione in tempi rapidi delle gare in scadenza;

- prescrizioni *extra* A.S.L. Lecce, fenomeno induttivo della spesa generato dalla prescrizione dei medici specialisti operanti in strutture esterne alla A.S.L. Lecce, attesa la difficoltà di applicare una *governance* comune per la riduzione della spesa indotta da centri autorizzati A.I.F.A. fuori regione;

- invecchiamento della popolazione, fenomeno che nel quinquennio 2020/2024 ha visto registrare un aumento della popolazione anziana, costantemente superiore rispetto alle altre province della Regione Puglia con un indice di invecchiamento nel 2023 pari a 229,9 superiore rispetto alla media regionale di 201,1, a cui è legato il conseguente aumento della spesa farmaceutica legata alle cronicità e alle comorbidità;

- incremento delle patologie croniche, fenomeno in incremento dell'11,5% nel 2024, rispetto al 2019, con un incremento in valore assoluto di n. 15.516 casi cronici attivi, con conseguente notevole impegno di risorse e assistenza farmaceutica per periodi di lunga durata;

- incremento delle patologie oncologiche, fenomeno che comporta un maggior carico assistenziale per il sistema sanitario leccese con incremento dei costi e della spesa farmaceutica, per far fronte al quale è auspicabile l'incremento della prevenzione per garantire lo stato di salute al cittadino il più a lungo possibile e diminuire la mobilità verso altre Regioni che poi riversano un costo ben più alto.

Orbene, la Sezione, nel prendere atto dell'impegno profuso per ricondurre la spesa farmaceutica entro il limite dei tetti assegnati, registra per il 2023 lo sforamento solo di quella afferente alla spesa per acquisti diretti; gli aggiornamenti per l'anno 2024, benché elaborati sulla base di dati non ancora definitivi, attestano invece lo sforamento sia della spesa convenzionata sia di quella per acquisti diretti, nonostante l'Azienda abbia dato atto di tutte le azioni poste in essere in osservanza degli indirizzi regionali in materia.

La Sezione, pertanto, riservandosi la verifica dei dati definitivi per il 2024 in occasione dei prossimi controlli, raccomanda all'Azienda di intensificare le misure correttive per arrestare il processo di continua crescita della spesa in questione, con particolare riferimento alla spesa per acquisti diretti.

13.2. Spesa per dispositivi medici

In relazione all'acquisto di dispositivi medici il questionario 2023 riferisce che l'A.S.L. Lecce ha superato il tetto assegnato con la deliberazione di Giunta regionale n. 512/2023. In occasione del giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2023 è emerso come, a fronte di un tetto di spesa di € 79.392.058, l'Azienda abbia sostenuto una spesa di € 118.359.518 (+ € 38.967.460,00, con un aumento di + 49,08% rispetto al tetto), in incremento rispetto alla percentuale di scostamento nel 2022 del 45,34%.

Invero, la citata deliberazione di Giunta regionale n. 512/2023, oltre al tetto di spesa, ha stabilito anche un obiettivo minimo per la riconduzione graduale, nel corso del triennio, dei valori di spesa per l'acquisto dei dispositivi medici ai valori soglia stabiliti dalla normativa statale, da declinare nella riduzione annua di almeno un terzo dello scostamento rilevato nell'anno precedente tra il tetto di spesa aziendale assegnato e il modello CE: detto obiettivo non è stato raggiunto dall'A.S.L. Lecce nel corso del 2023.

In particolare, da verifiche condotte dalla Sezione sui dati di conto economico 2023 (voce BA0210), la spesa per dispositivi medici si commisura a € 117.413.327,00, rilevando una differenza con quanto comunicato in sede di giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2023 (- € 946.191,00).

In ordine, invece, allo sfioramento del tetto di spesa per dispositivi medici, dal questionario al bilancio 2023 si evince come l'incremento della spesa sia sostanzialmente riconducibile:

- all'aumento della popolazione anziana o con gravi disabilità, con conseguente e incompressibile incremento dei fabbisogni e delle quantità consumate;
- all'incremento dell'attività ospedaliera che, nel corso del 2023, rispetto al 2022, registra un incremento di ricoveri chirurgici in specialità che hanno un grosso impatto sulla spesa per dispositivi medici (ortopedia, urologia, chirurgia generale, oftalmologia e otorinolaringoiatria).

Quanto alle misure di contenimento della spesa, il Collegio sindacale ha riferito che *“con riferimento ai dispositivi Diagnostici in Vitro (classe IVD), nel corso del 2023 si è proceduto ad una revisione complessiva di tutte le forniture, grazie anche all’apporto dell’Ufficio Unico del Farmaco, che ha consentito di effettuare il confronto con i prezzi di acquisto delle altre Aziende Sanitarie della Regione Puglia. Tale analisi ha costituito la base per la rinegoziazione dei prezzi praticati alla ASL di Lecce dalle ditte fornitrici, nelle more dell’espletamento della gara aziendale a valere sull’esercizio 2024”*.

Inoltre, fermo l’incremento della spesa per dispositivi medici legata all’incremento dell’attività clinica, l’Azienda ha relazionato come segue in merito al rispetto di ciascuna delle disposizioni contenute nella deliberazione di Giunta regionale n. 512/2023:

- circa l’assegnazione di obiettivi di *budget* sfidanti (di *performance* e di incarico) finalizzati alla riduzione della spesa sui dispositivi medici nei confronti dei direttori delle U.O. mediche aziendali, l’Azienda ha dato atto della sottoscrizione di obiettivi di *performance* da parte di tutti i responsabili di U.O. complessa e semplice in fase di negoziazione del *budget* 2023, con la previsione di una riduzione della spesa del 20% rispetto all’anno precedente;

- con riferimento all’adozione di specifiche procedure e direttive aziendali finalizzate all’attuazione di politiche di utilizzo prioritario dei dispositivi caratterizzati da miglior rapporto costo-beneficio, l’Azienda ha rappresentato di aver diramato ulteriori direttive operative finalizzate a ricondurre la spesa entro i limiti del tetto assegnato intensificando, tra le azioni la definizione di protocolli specifici per ciascuna tipologia di intervento chirurgico con indicazione di *kit* procedurali per tipo di intervento (dispositivi a miglior costo/utilità) e implementazione dell’utilizzo del pluriuso, l’incremento di almeno il 20% nell’utilizzo di dispositivi a minor costo, tra quelli con analoghe prestazioni, gestiti in conto deposito, la registrazione in tempo reale sulla procedura informatica all’uopo prevista per il monitoraggio accurato delle spese dell’effettivo consumo dei beni, nonché il miglioramento dei processi (clinici, organizzativi e gestionali) per un utilizzo più razionale ed efficiente delle risorse a disposizione, prediligendo la *“modalità a scorta”* o la modalità *“conto deposito”*;

- quanto all’adozione di specifiche procedure e direttive aziendali finalizzate alla calendarizzazione ed all’attuazione periodica di *audit* nei confronti dei medici prescrittori, con particolare riferimento alle branche specialistiche maggiormente interessate

nell'utilizzo di dispositivi medici ad elevato impatto di spesa, al fine di ricondurre l'andamento prescrittivo al rispetto dell'appropriatezza d'uso degli stessi, l'Azienda ha dato atto di aver programmato *audit* sull'appropriatezza nell'utilizzo dei dispositivi medici e sulle azioni da intraprendere per il contenimento della spesa, con definizione e condivisione di ulteriori percorsi ragionati per migliorare l'efficacia delle azioni di contenimento della spesa, sulla base delle elaborazioni bimestrali dei consumi, inviate alle UU.OO. dal controllo di gestione;

- circa l'espletamento di attività di verifica urgenti sui prezzi di acquisto aziendali dei dispositivi medici, con particolare riferimento alle categorie a maggiore impatto di spesa per le quali non risultino disponibili convenzioni quadro del soggetto aggregatore/Consip, ovvero riferite a vecchi contratti aziendali, nei confronti delle quali attivare in tempi brevi le procedure di appalto aziendali e, nelle more delle stesse, la rinegoziazione dei prezzi dei contratti in essere, l'Azienda ha rappresentato di aver intrapreso un'attività di verifica sistematica dei prezzi applicati ai dispositivi medici in uso, con particolare riguardo alle C.N.D. (classificazione nazionale dei dispositivi medici) con maggior impatto economico, consentendo, attraverso la rinegoziazione delle condizioni economiche applicate e l'ottimizzazione delle risorse disponibili, il perseguimento di misure di contenimento della spesa.

In via istruttoria, l'Azienda, oltre a dare atto delle attività di razionalizzazione delle modalità di approvvigionamento ancora in corso, dà evidenza delle economie che hanno già prodotto un risparmio riveniente dalle rinegoziazioni operate nel 2024 (pari a € 5.317.873,85), come di seguito indicato, rappresentando la volontà di proseguire con determinazione nel percorso di ottimizzazione delle risorse ottenibili dall'attuazione delle strategie di contenimento della spesa:

Tab. n. 24 - Rinegoziazioni operate nel 2024

2024					
CATEGORIA MERCEOLOGICA	SPESA 2023	RISPARMIO RIVENIENTE DA RINEGOZIAZIONE 2024	% RISPARMIO ANNUALE	STATO	Tipologia attività
MATERIALE DIAGNOSTICO CND W	24.104.035,86 €	3.293.428,18 €	14%	DEFINITO	Rinegoziazione
AGHI, SIRINGHE E MATERIALE CND A	7.134.665,33 €	367.454,21 €	5%	DEFINITO	Rinegoziazione
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE CND T	960.000,00 €	585.600,00 €	61%	DEFINITO	Rinegoziazione
PRODOTTI DIETETICI CND	314.115,58 €	8.886,32 €	3%	DEFINITO	Rinegoziazione
FORNITORI VARI - AFFIDAMENTI SOTTO I 100K, CND A,C,M,H,R,Q,T,U,V	1.773.677,98 €	367.405,18 €	21%	DEFINITO	Switch
CATETERI DILATATORI PER PTCA CND C	236.407,60 €	122.899,14 €	52,0%	DEFINITO	Rinegoziazione
SUTURATRICI MECCANICHE CND H	1.472.683,97 €	469.906,72 €	31,9%	DEFINITO	Adesione consip
SUTURATRICI MECCANICHE CND H	1.009.977,00 €	102.294,10 €	10,1%	DEFINITO	Adesione consip

Fonte: A.S.L. Lecce - riscontro istruttorio del 31.3.2025

Infine, in sede istruttoria è stato chiesto di fornire aggiornamenti sull'annualità 2024, con richiesta di esplicitazione (anche se solo sulla base di dati provvisori) dei tetti assegnati e/o degli obiettivi di riduzione della spesa, oltre che della spesa sostenuta.

Per il 2024 la Regione Puglia ha proceduto all'adozione della D.G.R. n. 849 del 17.6.2024, recante *“Misure per il contenimento della spesa dei dispositivi medici. Attribuzione dei tetti di spesa, ai sensi dell'art. 1, comma 131, della L. 24 dicembre 2012 n.228 e s.m.i. e degli obiettivi minimi di budget per singola Azienda pubblica del S.S.R. per l'anno 2024”*, con cui, oltre a confermare tutte le azioni di contenimento della spesa per dispositivi medici emanate in precedenza, ha adottato le seguenti determinazioni:

- sulla base del valore del FSR 2023 (come rilevato dal *report* pubblicato dall'A.I.F.A. di monitoraggio spesa farmaceutica gennaio/novembre 2023), ha rimodulato il valore soglia dei singoli tetti e degli obiettivi di *budget* assegnati alle Aziende del S.S.R. riportati nella D.G.R. n. 512/2023, dando atto per l'A.S.L. Lecce come a fronte di un tetto per il 2023 rimodulato in € 81.399.824,42, la spesa sostenuta pari a € 118.359.518,00 abbia fatto registrare uno scostamento pari a € 36.959.964 (percentuale di scostamento rispetto al tetto: 45,41%);

- ha determinato i tetti di spesa per l'acquisto di dispositivi medici delle Aziende del S.S.R. per l'anno 2024 e assegnato gli obiettivi minimi di *budget* 2024 per singola Azienda del S.S.R. (dettati al fine di allineare il dato regionale di incidenza sul F.S.R. della spesa per D.M. al dato medio nazionale), dando atto per l'A.S.L. Lecce di un tetto di spesa 2024 (calcolato sulla base del F.S.R. 2023 provvisorio) pari a € 81.399.824,42 e di obiettivi minimi di *budget* pari a € 1.835.307,00.

Sulla base dei dati relativi alla spesa al 31.12.2024 (€ 117.531.457) evinti dalla consultazione del Conto Economico 2024 (voci contabili BA0220, BA0230 e BA0240), anche nel 2024 è possibile desumere uno sfioramento del tetto (€ 81.399.824,42), con uno scostamento di € 36.131.632,58 (percentuale di scostamento rispetto al tetto: 44,39%).

Orbene, la Sezione, nel prendere atto delle azioni messe in atto per ricondurre la spesa per dispositivi medici entro il limite dei tetti assegnati, registra per il 2023 lo sfioramento del tetto e gli aggiornamenti forniti in ordine all'annualità 2024, pur in presenza di risparmi rivenienti dalle rinegoziazioni operate nel 2024, attestano la persistenza della problematica, di talchè la Sezione, riservandosi ulteriori verifiche in occasione del prossimo ciclo di controllo, raccomanda all'Azienda di intensificare le

misure correttive al fine di rafforzare gli strumenti per la revisione e la riduzione della spesa in esame.

14. Prestazioni *intramoenia*

In base alla l. 3.8.2007, n. 120 (recante *“Disposizioni in materia di attività libero-professionale intramuraria e altre norme in materia sanitaria”*), le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano garantiscono, anche attraverso proprie linee guida, che le aziende sanitarie locali, le aziende ospedaliere, le aziende ospedaliere universitarie, i policlinici universitari a gestione diretta e gli I.R.C.C.S. di diritto pubblico gestiscano, con integrale responsabilità propria, l’attività libero-professionale intramuraria, al fine di assicurarne il corretto esercizio, nel rispetto di alcune modalità, tra cui quella relativa alla *“definizione, d’intesa con i dirigenti interessati, previo accordo in sede di contrattazione integrativa aziendale, di importi da corrispondere a cura dell’assistito, idonei, per ogni prestazione, a remunerare i compensi del professionista, dell’equipe, del personale di supporto, articolati secondo criteri di riconoscimento della professionalità, i costi pro-quota per l’ammortamento e la manutenzione delle apparecchiature, salvo quanto previsto dalla lettera a-ter), ultimo periodo, e dalla lettera b), ultimo periodo, nonché ad assicurare la copertura di tutti i costi diretti ed indiretti sostenuti dalle aziende, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari e quelli relativi alla realizzazione dell’infrastruttura di rete”* (art. 1, comma 4, lett. c).

Il D.M. 20.3.2013 (*“Modifica degli schemi dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa delle Aziende del Servizio Sanitario nazionale”*) ha introdotto, tra gli altri, il nuovo schema di nota integrativa al bilancio; al punto n. 18 (*“Proventi e ricavi diversi”*) è stata prevista la tabella n. 54, deputata ad accogliere il dettaglio dei ricavi e dei costi per prestazioni sanitarie erogate in regime di *intramoenia*, con cui sono state individuate le modalità di contabilizzazione dei ricavi e dei costi relativi alla predetta attività ai fini della determinazione del relativo equilibrio economico.

Il regolamento regionale n. 2 dell’11.2.2016 (*“Linee guida sull’attività libero-professionale intramuraria del personale dipendente della Dirigenza medica, Veterinaria e del ruolo sanitario delle aziende del S.S.R.”*) prevede che la libera professione intramuraria è oggetto di contabilità separata e che le singole tariffe devono essere individuate dal Direttore generale in misura tale da garantire che la contabilità analitica separata non presenti disavanzo, in conformità a quanto stabilito dall’art. 3, comma 7, della l. 23.12.1994, n. 724.

Orbene, dal questionario 2023 risulta che *“la differenza tra i ricavi per le prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia e il costo per la compartecipazione al personale per attività libero professionale intramoenia garantisce la copertura di tutti i costi (diretti e indiretti sostenuti dalle aziende, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari e quelli relativi alla realizzazione dell'infrastruttura di rete) relativi all'attività a carico dell'Ente (art. 1, co. 4, l. n. 120/2007)”* (Parte seconda, Conto economico, n. 5.2). Ciò risulta confermato anche dalla nota integrativa al bilancio dell'esercizio 2023 da cui emerge che, in linea con quanto rilevato nei precedenti due esercizi, il totale dei ricavi in intramoenia (€ 8.094.597,00) è idoneo a dare copertura ai costi connessi con le quote retrocesse al personale che ha partecipato all'attività libero-professionale in questione, pari a € 5.801.418,00 (importo ottenuto sommando le voci di compartecipazione al personale).

Tuttavia, non essendo la tabella n. 54 *“Dettaglio ricavi e costi per prestazioni sanitarie erogate in regime in regime di intramoenia”* perfettamente aderente allo schema di nota integrativa (ex D.M. 20.3.2013), attesa la mancanza del dettaglio del *“Totale altri costi in intramoenia”*, questa Sezione ha proceduto con una integrazione documentale in sede istruttoria. In riscontro, l'A.S.L. Lecce ha prodotto nuovamente la tabella n. 54, da cui si evince che i ricavi da produzione A.L.P.I. (€ 8.094.597,30) sono idonei a coprire sia i costi diretti (per beni di consumo e personale) pari a € 6.273.352,44 (€ 471.934,18 + € 5.801.418,26), sia i costi indiretti pari a € 401.209,45, nonché i costi generali (€ 248.794,96), le imposte e le tasse (€ 468.009,29) e gli accantonamenti per € 692.312,81, restituendo, quale differenza tra il valore della produzione e i costi totali, un ammontare pari a € 10.918,34. L'Azienda ha, altresì, precisato che per l'elaborazione dei costi diretti e indiretti relativi ai fattori produttivi imputabili all'attività libero professionale intramuraria, per ciascun centro di costo/linea di attività viene considerata l'incidenza (calcolata secondo specifici parametri) dei costi dei fattori produttivi utilizzati sulla produzione totale, mentre, per la determinazione dei costi generali (solo indirettamente imputabili all'attività libero professionale intramuraria), vengono imputate quote di costo, risultanti dalla contabilità generale, in misura proporzionale alla percentuale delle entrate da A.L.P.I. sul totale del valore della produzione aziendale.

La Sezione, pertanto, nel prendere atto dei chiarimenti forniti, raccomanda all'Azienda per il futuro di dare completa evidenza dei ricavi e dei costi per prestazioni

sanitarie erogate in regime di *intramoenia*, al fine di avere contezza immediata dell'equilibrio economico di detta attività.

15. Spesa del personale e Fondo ferie maturate e non godute

In occasione del giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2023, la Regione Puglia ha comunicato i dati relativi alle verifiche del rispetto da parte degli Enti del S.S.R. dei limiti vigenti per la spesa del personale; per l'A.S.L. Lecce, a fronte del limite di spesa assegnato con D.G.R. n. 1818/2022 di € 371.911.293, è stata comunicata la spesa 2023 da confrontare con il limite ex art. 11, comma 1, d.l. n. 35/2019 di € 371.670.728, facendo registrare uno scostamento pari a - € 240.565.

In relazione alle verifiche del rispetto del limite di spesa per lavoro flessibile ex art. 9, comma 28, d.l. n. 78/2010, l'A.S.L. Lecce ha fatto registrare percentuali di incidenza superiori al 50%: l'incidenza della spesa sostenuta per il personale a tempo determinato o con convenzioni o contratti di collaborazione coordinata e continuativa è risultata pari all'86%, avendo l'Azienda sostenuto una spesa di € 27.285.013,18 rispetto alla spesa sostenuta nel 2009 di € 31.817.423. Al riguardo, si precisa che nel questionario 2023 la spesa da confrontare con quella del 2009 è stata indicata in € 25.659.880, con un'incidenza percentuale dell'80,65%, in ogni caso parimenti superiore al limite di legge.

In considerazione di quanto riferito dalla Regione nel corso dell'attività istruttoria preordinata alla parificazione del rendiconto regionale per l'esercizio finanziario 2023, il dato registrato sul personale dipendente a tempo determinato comprendeva il personale in corso di stabilizzazione e l'autorizzazione a procedere, per esigenze di contenimento della spesa sanitaria, aveva richiesto una ricognizione puntuale delle unità che possedevano i requisiti di legge, concessa dal mese di ottobre 2023, con una proiezione di riassorbimento, nel corso del 2024, del valore percentuale in eccesso della spesa di personale con rapporto di lavoro flessibile rispetto al limite di legge. Pertanto, attualizzando l'analisi al 2024, la Sezione ha compiuto un'integrazione istruttoria sul punto, a seguito della quale l'A.S.L. Lecce ha prodotto due distinte tabelle che attestano per il 2024, rispettivamente, il rispetto della spesa del personale 2024 (totale spesa: € 368.058.792 *vs* tetto: € 371.911.293) e il rispetto del limite di spesa a tempo determinato *ex* art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010 (totale costo personale a T.D. al netto sostituzioni: € 12.178.998,36 *vs* tetto: € 13.461.268,05).

Invero, nel corso del giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2024, è stato rilevato che la Regione Puglia ha proceduto a una rimodulazione dei tetti di spesa 2024 per tutti gli enti del S.S.R., compresa l'A.S.L. Lecce (D.G.R. n. 1876/2024); segnatamente, risulta che l'Azienda ha rispettato il tetto della spesa del personale 2024 avendo sostenuto una spesa di € 368.829.638 utile ai fini del confronto rispetto al tetto rimodulato di € 376.242.237 evidenziando uno scostamento di - € 7.412.599 (la spesa complessivamente sostenuta indicata dalla Regione Puglia comprende anche quella per le assunzioni riconducibili all'attuazione delle finalità di cui al D.M. n. 77/2022 e ai dd.ll. n. 34/2020 e n. 73/2021).

Invece, quanto al rispetto della misura di contenimento *ex art. 9, c. 28, d.l. n. 78/2010*, sempre dai dati estrapolati dalla relazione allegata al giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Puglia dell'esercizio 2024, si rileva un'incidenza della spesa del personale a tempo determinato del 73%, atteso che la spesa sostenuta nel 2024 si è commisurata a € 23.267.400 superiore al 50% della spesa 2009 (il 50% della spesa 2009 € 31.817.423 è pari a € 15.908.711,50).

Un ulteriore profilo oggetto di attenzione in sede istruttoria è stato quello relativo al Fondo ferie. Secondo quanto rilevato dal questionario 2023 (cfr. domanda n. 24), la Regione Puglia non ha fornito indicazioni circa la contabilizzazione del Fondo ferie, con particolare riguardo al rilascio del predetto Fondo anche ai fini dell'eventuale monetizzazione; tuttavia, è emerso quale criterio di calcolo del Fondo la media degli effettivi esborsi monetari dell'ultimo triennio (cfr. nota avente ad oggetto "*Bilancio di esercizio 2015*" del "*Servizio Gestione accentrata Finanza Sanitaria Regionale – Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità della Regione Puglia*"). Nello specifico, dalla consultazione della nota integrativa è stato possibile rilevare che il debito figurativo dell'Azienda al 31.12.2023 relativo ai giorni di ferie maturate e non godute è pari a € 26.948.492, a fronte di n. 123.578 giorni e in via istruttoria l'A.S.L. Lecce, nel precisare che la risposta negativa fornita alla domanda n. 24 è da considerarsi frutto di mero errore materiale di compilazione, ha confermato l'attualità della citata nota regionale.

Orbene, la Sezione registra nel 2023 il mancato rispetto del limite di spesa per lavoro flessibile *ex art. 9, comma 28, d.l. n. 78/2010*, criticità apparentemente superata nel 2024 sulla scorta dei dati trasmessi in via istruttoria dall'Azienda, sul punto differenti dai dati indicati dalla Regione in sede di giudizio di parificazione del rendiconto 2024.

Pertanto, la Sezione, riservandosi l'ulteriore verifica in occasione dei prossimi controlli, raccomanda all'Azienda di assicurare il costante raccordo delle proprie evidenze contabili e/o informative con quelle della Regione Puglia, nonché di continuare a presidiare l'evoluzione della spesa del personale, mantenendola entro i limiti predeterminati annualmente.

A quest'ultimo riguardo, si evidenzia come con la D.G.R. n. 1876/2024 è stato esplicitamente previsto l'obbligo da parte dei Direttori generali di effettuare le assunzioni nei limiti della spesa autorizzata, nonché nei limiti del tetto di spesa del personale assegnato e del fabbisogno di personale definito con il P.T.F.P. aziendale per ciascun profilo professionale e/o disciplina.

16. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.)

Con la deliberazione di Giunta regionale n. 763 del 26 maggio 2022 è stato approvato lo schema del Contratto istituzionale di sviluppo (C.I.S.), il quale all'art. 5, dopo aver individuato la Regione quale soggetto attuatore degli interventi previsti nel contratto e averne dettagliato i relativi compiti, ha previsto la possibilità per la stessa Regione di avvalersi degli enti del S.S.R. (soggetti attuatori esterni) per dare esecuzione agli interventi in base alla competenza territoriale dei medesimi, delegando loro parte delle attività attraverso specifici atti negoziali o provvedimenti amministrativi.

Con la successiva deliberazione di Giunta regionale n. 1023 del 19 luglio 2022 (*"P.N.R.R. Missione 6 Salute. Assegnazione risorse alle Aziende Sanitarie - Delega attività ai sensi dell'art. 5 del C.I.S."*) sono state assegnate le risorse agli Enti del S.S.R. e, in attuazione dell'art. 5 del C.I.S., sono state individuate:

- le attività che saranno svolte direttamente dalla Regione, poiché rientrano nell'ambito delle proprie competenze istituzionali di indirizzo, programmazione e controllo;

- nell'ambito di ciascuno degli interventi del P.N.R.R., Missione 6, Componente 1 e 2, le attività delegate alle aziende del S.S.R.;

- le attività che saranno svolte congiuntamente dalla Regione e dagli Enti sanitari (per la distribuzione delle attività si veda Tabella di cui all'allegato "A" della deliberazione n. 1023/2022, rispettivamente colonne A, B e C).

Tra le attività delegate agli Enti sanitari rientra la presentazione, con cadenza almeno bimestrale, della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e dei costi indiretti, nei tempi e nei modi previsti, nonché degli indicatori di realizzazione associati al progetto, in riferimento al contributo per il perseguimento dei *targets* e delle *milestones* del P.N.R.R., comprovandone il conseguimento attraverso la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente.

Orbene, dal questionario 2023 è emerso come l'A.S.L. Lecce sia stata individuata dalla Regione Puglia soggetto attuatore per l'esecuzione dei programmi di investimento relativi alla Missione 6 del P.N.R.R.. In particolare, dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1023/2022 è possibile estrapolare le assegnazioni effettuate a favore di ciascun ente sanitario e, nello specifico, quelle disposte in favore dell'A.S.L. Lecce, come di seguito riportato:

Tab. n. 25 – Investimenti finanziati con risorse P.N.R.R.

Tabella B

	COT	COT Device	COT interconnessione	Ospedali di Comunità	Case di Comunità	Digitalizzazione DEA	Grandi Apparecchiature	totale
ASL BA	2.062.000,00	1.159.200,00	852.857,00	21.835.800,00	50.248.000,00	31.558.560,00	13.031.500,00	120.747.917,00
ASL BT*	995.000,00	483.580,00	355.358,00	14.207.000,00	10.442.447,00	16.213.724,22	5.815.000,00	48.512.109,22
ASL BR**	798.000,00	386.560,00	284.285,84	10.890.835,00	17.014.080,00	8.900.000,00	12.968.100,00	51.241.860,84
ASL FG	899.622,00	576.500,00	426.000,00	10.436.296,00	18.601.500,00	8.329.000,00	7.975.810,00	47.244.728,00
ASL LE	1.200.000,00	677.013,30	497.500,00	10.287.500,00	37.258.185,00	8.526.345,00	13.229.400,00	71.675.943,30
ASL TA	1.050.000,00	579.600,00	426.000,00	11.109.000,00	43.660.258,00	12.493.360,00	13.704.800,00	83.023.018,00
AO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO BARI	-	-	-	-	-	15.226.000,48	8.914.400,00	24.140.400,48
AO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO FOGGIA	-	-	-	-	-	12.973.000,00	10.843.000,00	23.816.000,00
IRCCS ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO I	-	-	-	-	-	-	5.220.086,00	5.220.086,00
IRCCSS.De Bellis	-	-	-	-	-	-	1.963.400,00	1.963.400,00
	7.004.622,00	3.862.453,30	2.842.000,84	78.766.431,00	177.224.470,00	114.219.989,70	93.665.496,00	477.585.462,84

*per ASL BAT è previsto un cofinanziamento
di € 232.969,00

**per ASL BR è previsto un cofinanziamento
di € 1.467.304,00

Tabella B Per la linea Verso un Ospedale Sicuro sono stati selezionati interventi a più elevato rischio sismico

	Ospedale Sicuro PNRR	Ospedale Sicuro PNC
ASL BA	15.305.391,00	36.618.478,00
ASL BT	-	-
ASL BR	-	16.423.500,00
ASL FG	-	11.650.000,00
ASL LE	-	-
ASL TA	7.454.400,00	35.174.554,00
AO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO BARI	19.130.229,00	14.344.792,00
AO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO FOGGIA	-	-
IRCCS ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO I	-	-
IRCCSS.De Bellis	8.430.000,00	-
	50.320.020,00	114.211.324,00

Fonte: deliberazione di Giunta regionale n. 1023/2022

In merito a ciascuna tipologia di intervento, dal questionario 2023 si rilevano i seguenti importi assegnati e spesi:

Tab. n. 26 – Tabella n. 3 Parte IV questionario 2023

Miss-Comp	Descrizione sub-intervento	Anno 2023			Anno 2024		
		Numerosità Cup	Importo (in euro) assegnato	Importo (in euro) speso	Numerosità Cup	Importo (in euro) assegnato	Importo (in euro) speso
M6.C.2	1.1.1.2. Rafforzamento strutturale SSN ("progetti in essere" ex art. 2, d.l. n. 34/2020 e relativa legge di conversione)	3	14.389.900,00 €	3.566.231,99 €	3	14.389.900,00 €	68.885,33 €
M6.C.2	1.2.2. Verso un ospedale sicuro e sostenibile ("progetti in essere" ex art. 20, l. n. 67/1988)	0	0,00 €	0,00 €	0	0,00 €	0,00 €
M6.C.2	1.3.1.3 Utilizzo del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale - Tessera Sanitaria ("progetti in essere")	0	0,00 €	0,00 €	0	0,00 €	0,00 €

Fonte: A.S.L. Lecce - questionario 2023, parte IV, p.to n. 3.1 "Progetti in essere"

Tab. n. 27 – Tabella n. 4 Parte IV questionario 2023

Codifica	Descrizione investimento	Anno 2023				Anno 2024			
		Numerosità Cup	Assegnato PNRR	Assegnato PNC	Importo speso	Numerosità Cup	Assegnato PNRR	Assegnato PNC	Importo speso
M6.C1.I1.1	1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona	24	43.197.866,44 €	0,00 €	1.243.772,24 €	24	43.197.166,44 €	0,00 €	3.528.134,99 €
M6.C1.I1.2	1.2 Casa come primo luogo di cura e telemedicina	9	2.397.185,00 €	0,00 €	114.656,65 €	9	2.397.185,00 €	0,00 €	491.015,01 €
M6.C1.I1.3	1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	6	12.347.057,50 €	0,00 €	234.206,00 €	6	12.347.057,50 €	0,00 €	1.248.427,84 €
M6.C2.I1.1	1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero	37	21.755.745,00 €	0,00 €	3.244.861,34 €	37	21.755.745,00 €	0,00 €	10.104.142,33 €
M6.C2.I1.2	1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €
M6.C2.I1.3	1.3 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €
M6.C2.I2.1	2.1 Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €
M6.C2.I2.2	2.2 Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Fonte: A.S.L. Lecce - questionario 2023, parte IV, p.to n. 4

A seguito di specifica richiesta formalizzata dalla Sezione in via istruttoria l'Azienda, in merito alla discrasia riscontrata nell'importo totale assegnato con D.G.R. n. 1023/2022 (€ 71.675.943,30) rispetto a quello evincibile dalla tabella n. 27 (€ 79.697.853,94), nel richiamare quanto specificato al punto 4.1 del questionario 2023, ha chiarito come l'importo di € 79.697.853,94 si riferisca al totale delle somme a disposizione dell'Ente, comprensive, quindi, delle risorse aggiuntive del Fondo Opere indifferibili di cui all'art. 26 del d.lgs. n. 50/2022. Inoltre, ha prodotto la tabella (aggiornata al 28.2.2025) per il monitoraggio periodico, recante gli importi dell'assegnazione riportati al netto del Fondo opere indifferibili:

Tab. n. 28 – Riepilogo aggiornato su opere finanziate con Fondi P.N.R.R.

Codifica	Descrizione investimento	Numerosità Cup	Assegnato PNRR	Assegnato PNC	Importo speso al 28.02.2025
M6.C1.I1.1	1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona	24	€ 37.258.185,00	€ 0,00	€ 6.812.298,48
M6.C1.I1.2	1.2 Casa come primo luogo di cura e telemedicina	9	€ 1.200.000,00	€ 0,00	€ 665.849,68
M6.C1.I1.3	1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	6	€ 10.287.500,00	€ 0,00	€ 2.084.714,61
M6.C2.I1.1	1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero	37	€ 22.930.258,30	€ 0,00	€ 12.434.749,02
	Totale		€ 71.675.943,30	€ 0,00	€ 21.997.611,79

Fonte: A.S.L. Lecce - riscontro istruttorio del 31.3.2025

Orbene, la Sezione, preso atto delle integrazioni fornite che hanno consentito di rilevare come, rispetto all'importo assegnato (P.N.R.R.), l'importo speso (alla data del riscontro fornito) si attesti sul 31% - percentuale che diminuisce al 27,60%,

considerando l'importo più elevato comprensivo delle risorse aggiuntive del Fondo opere indifferibili - e con riserva di verificare lo stato di attuazione degli investimenti finanziati dal P.N.R.R. in occasione dei prossimi cicli di controllo, raccomanda all'Azienda di intensificare ogni ulteriore sforzo gestionale, al fine di garantire la piena attuazione delle opere entro le scadenze previste nel 2026.

17. Sistema dei controlli interni

Secondo quanto riferito nel questionario 2023 il Collegio sindacale ritiene che le strutture di controllo interno dell'Ente siano adeguate agli obiettivi ed ai principi posti dal d.lgs. n. 286/1999, come modificati ed integrati dal d.lgs. n. 150/2009, che il sistema di controllo interno sia ragionevolmente affidabile e che il sistema amministrativo-contabile ed il sistema dei controlli interni (anche con riguardo, ad esempio, a inventari dei cespiti, inventari di magazzino, riconciliazioni crediti e debiti) garantiscono che il bilancio o parte di esso non sia inficiato da errori significativi.

Inoltre, in merito alla strutturazione dei controlli interni, il Collegio sindacale indica le seguenti strutture:

- l'U.O.C. controllo di gestione che monitora l'andamento della gestione mediante la contabilità analitica articolata per centri di costo e centri di responsabilità, basato su una reportistica di norma trimestrale e su un sistema di indicatori di risultato correlato agli obiettivi di *budget*;

- l'organismo indipendente di valutazione (O.I.V.), ai sensi del d.lgs. n. 150/2009, che monitora la gestione del sistema di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa e individuale, valida la relazione sulla *performance* e certifica il raggiungimento degli obiettivi sulla trasparenza;

- l'Ufficio per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza che individua le misure per il contenimento dei rischi corruttivi con l'adozione dei Piani triennali per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (attualmente inglobati nei P.I.A.O.) e i relativi controlli e relaziona annualmente sui risultati conseguiti mediante apposita piattaforma A.N.A.C.;

- il gruppo di lavoro denominato "*Nucleo Operativo per il controllo analogo sulla Sanitaservice Asl Le*", istituito con deliberazione n. 173/2022, al fine di dare esecuzione a quanto previsto dall'art. 12 dello statuto di Sanitaservice A.S.L. LE in merito al controllo

analogo, nonché di assicurare costante, tempestivo ed esaustivo riscontro al Dipartimento di promozione della salute e del benessere animale della Regione Puglia, in ossequio a quanto disciplinato dalla deliberazione di Giunta regionale n. 590/2022.

Ad integrazione delle predette informazioni, il Collegio sindacale, con riferimento al P.N.R.R., attesta che *“il sistema dei controlli interni dell’Ente consente di monitorare la gestione sotto il profilo della regolarità amministrativo-contabile delle procedure e degli atti di impegno sottostanti agli investimenti, nonché il grado di realizzazione “fisica” degli stessi nei tempi programmati”*, precisando che *“con Deliberazione n. 366 del 08.03.2021, l’ASL Lecce si era già dotata di un Manuale Unico dei Processi Amministrativo-Contabili e che, successivamente e a parziale modifica dello stesso l’Azienda ha adottato la procedura operativa di gestione degli ordini giusta nota provvedimentale prot. AOO_168/PROT/27/04/2023/3192 del 27.04.2023 e la nuova procedura per servizi accessori relativi a lavori finanziati da fondi PNRR con gli adeguamenti al D. Lgs. 36/2023, con nota prot. AOO_168/PROT/27/10/2023/0007267”*.

In merito alla richiesta volta ad acquisire una breve descrizione dell’attività svolta per ciascuna tipologia di controllo interno, l’Azienda ha relazionato come segue.

Con riferimento al controllo di regolarità amministrativo-contabile, l’Azienda ha precisato che, a seguito del percorso attuativo di certificabilità dei bilanci, ha definito tutte le procedure amministrativo-contabili all’interno dello specifico Manuale adottato con D.D.G. n. 360 del 3.4.2020, ove sono indicate le procedure e gli obiettivi di controllo per ogni ciclo (ciclo attivo, ciclo magazzino, ciclo finanziario, ciclo personale, ciclo patrimonio, ciclo passivo, ciclo chiusura di bilancio). Successivamente, nell’ambito del progetto di realizzazione del nuovo *“Sistema informativo per il Monitoraggio della Spesa del Servizio Sanitario Regionale”* (MOSS), l’Azienda ha adottato con deliberazione n. 366 dell’8.3.2021 il Manuale unico dei processi amministrativo-contabili, vincolante per tutte le Aziende del S.S.R., che definisce le procedure amministrativo contabili raggruppate in cinque cicli (ciclo passivo e servizi; ciclo patrimonio; ciclo attivo; ciclo contabile e ciclo logistica).

Conseguentemente anche gli assetti organizzativi hanno subito una profonda revisione per renderli compatibili alle suindicate previsioni. In particolare, nel 2023, a seguito di revisioni da parte della Regione del Manuale delle Procedure, si è imposta la necessità di attuare ulteriori interventi organizzativi finalizzati alla centralizzazione degli ordini con la creazione di uffici unici aziendali, tra cui l’Ufficio unico del farmaco, che ha

consentito di assicurare in maniera unitaria la gestione informatizzata dei contratti di fornitura di beni sanitari e la liquidazione delle fatture.

Per ogni ciclo, l'Azienda ha inoltre riportato le procedure adottate dall'Azienda e previste dal Manuale unico regionale.

In merito alle modalità di esercizio del controllo strategico e sulla qualità, l'Azienda ha dato atto del ciclo della *performance* che, avviato con la redazione del Piano della *performance* (sezione del P.I.A.O.), si conclude con la relazione sulla *performance*, snodandosi attraverso le varie fasi: dalla individuazione degli obiettivi strategici da parte della Direzione aziendale - coerenti con le linee programmatiche dettate a livello regionale - all'assegnazione degli obiettivi operativi (a livello di singolo centro di responsabilità), dei valori attesi, degli indicatori e delle risorse disponibili, sino alle attività di monitoraggio periodico, di misurazione dei risultati, di valutazione della *performance* organizzativa e di rendicontazione dei risultati nei confronti degli *stakeholders* aziendali (istituzioni, dipendenti aziendali, utenti e cittadini).

Per il 2023, gli obiettivi strategici assegnati al Direttore generale dell'A.S.L. Lecce dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 78/2023 (recante "D.Lgs. 171/2016 - L.R. n. 15/2018. *Nomina Direttore Generale dell'ASL LE*") e n. 1558/2023 (recante "Definizione e assegnazione degli obiettivi economico-gestionali, di salute e di funzionamento dei servizi ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliero-Universitarie del S.S.R. biennio 2023-2024"), derivanti dagli atti di programmazione regionale e recepiti nel Piano della *performance* (adottato con D.C.S. n. 95/2023), sono stati declinati in obiettivi operativi e trasfusi in apposite schede di *performance* articolate in sezioni/macro-aree obiettivo, per ciascuna delle quali, l'Azienda ha esplicitato il relativo sistema di indicatori.

Quanto ai sistemi di monitoraggio, l'A.S.L. Lecce, oltre a descrivere sinteticamente il contenuto dei principali *report* articolati per U.O. e raggruppati per le fondamentali strutture dell'Azienda e per dipartimento, ha dato atto, in ordine alla rendicontazione, che la valutazione a consuntivo dei risultati raggiunti viene riportata nella relazione annuale sulla *performance*, predisposta dalla struttura tecnica permanente di supporto all'O.I.V., sulla base dei dati forniti dall'U.O.C. controllo di gestione e dalle relazioni prodotte dai direttori/responsabili delle strutture aziendali; la relazione viene successivamente approvata dalla Direzione generale, validata dall'O.I.V. e pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.

Da ultimo, l'A.S.L. Lecce ha prodotto la sintesi sul conseguimento degli obiettivi strategici economico-gestionali, di salute e di funzionamento dei servizi, assegnati ai Direttori generali delle A.S.L. e A.O.U. con D.G.R. n. 1558/2023.

La Sezione prende atto di quanto innanzi, raccomandando all'Azienda di continuare a dare rigorosa osservanza al vigente impianto normativo atto a disciplinare la pianificazione aziendale, il ciclo di *budgeting* e di valutazione delle *performance* organizzative e individuali.

18. Altri rilievi formulati dal Collegio sindacale

In merito ai rilievi formulati dal Collegio sindacale nella relazione sul bilancio 2023 e, in particolare, alla necessità di intensificare le azioni poste in essere per l'abbattimento delle liste di attesa, recuperando efficienza ed appropriatezza nella erogazione dei servizi e delle prestazioni, in via istruttoria l'A.S.L. Lecce, in ottemperanza alle disposizioni fornite dalla Regione Puglia con la D.G.R. n. 262/2023, ha dato atto di aver prodotto e trasmesso nel corso del 2023 in Regione l'aggiornamento del Programma attuativo aziendale recupero e governo liste d'attesa, con cui sono stati attivati tre livelli di governo per il relativo recupero (Commissione Aziendale, Gruppo di programmazione e Gruppo operativo) e inseriti nella negoziazione dei *budget* anche gli obiettivi riguardanti l'incremento dell'offerta di prestazioni ambulatoriali, chirurgiche e di *screening*. Per ciascuna di dette linee di attività sono state enumerate azioni specifiche, quali, ad esempio, per la specialistica ambulatoriale: il *"governo della domanda attraverso azioni mirate di appropriatezza prescrittiva"*, l'*"organizzazione di azioni per la bonifica delle visite di controllo in agenda pubblica"*, il *"mantenimento ed implementazione delle Agende di Tutela. Interventi attivati in caso di superamento dei limiti massimi di attesa per i livelli di priorità U, B, D, P"* e l'*"Ottimizzazione del completamento sui sistemi informatici aziendali della prestazione"*.

Inoltre, nel corso del 2023 l'Azienda ha proseguito l'analisi avviata nell'anno 2021, in esito alla quale sono emerse criticità ascrivibili ai seguenti tre macro-argomenti (*"assenza di adeguati flussi informativi"*, *"domanda di prestazioni sanitarie superiore all'offerta generata"*, *"notevole presenza di richieste inappropriate dal punto di vista delle priorità e dei requisiti diagnostici"*) indicando, per ciascuno, le azioni messe in campo e gli obiettivi raggiunti.

Con particolare riferimento alla *"domanda di prestazioni sanitarie superiore all'offerta generata"*, l'Azienda ha dato atto: i) del recupero delle prestazioni sospese durante la

pandemia, evidenziando la riduzione delle *“prestazioni in fascia rossa rendicontate sul cruscotto regionale dei tempi per il secondo semestre 2023”*; ii) del ricorso a prestazioni aggiuntive per l'azione di recupero delle prestazioni programmabili (ricorso a ricoveri in branche chirurgiche come chirurgia generale, ortopedia e oculistica), evidenziando un incremento nell'offerta complessiva di 39.478 prestazioni rispetto all'anno precedente (+ 10,11%); iii) dell'incremento dell'offerta C.U.P. programmata, evidenziando il passaggio da una media mensile di 28.000 prestazioni (fino al mese di settembre) a 31.158 (dal mese di ottobre), l'effettuazione dell'*overbooking* per le visite prioritarie che non trovano collocazione negli adeguati tempi di attesa e l'aumento del numero di prestazioni effettuate nei distretti.

Anche per i ricoveri chirurgici programmati, l'Azienda, oltre a dare evidenza delle azioni poste in essere, ha rappresentato che *“nel corso del 2023, a seguito di un finanziamento ministeriale (DGR 262/2023 e DGR 1568/2023 – D.L. 29 dicembre 2022, n. 198) (...) per il tramite dell'istituto delle prestazioni aggiuntive è stato possibile un recupero di ricoveri chirurgici programmati pari a n. 3.412, pari al 66% di quelli originariamente censiti in attesa”*. Un recupero di circa 70.000 prestazioni è stato registrato, inoltre, per la specialistica ambulatoriale.

Secondo quanto riferito in via istruttoria, l'intensa attività di governo e di recupero delle liste di attesa è proseguita nel 2024 e nel 2025 (al riguardo sono state citate la D.D.G. n. 703/2024 *“Piano prestazioni aggiuntive ASL Lecce. Approvazione Budget 2024. Direttive e modalità operative”* e la D.D.G. n. 1237/2024 *“Aggiornamento del Programma attuativo aziendale per il recupero delle liste di attesa della ASL di Lecce”*). Peraltro, nell'ottica di sintetizzare l'attività svolta, dall'evidenza documentale trasmessa sul conseguimento degli obiettivi strategici economico-gestionali, di salute e di funzionamento dei servizi è stato estrapolato l'obiettivo *“rispetto piano recupero liste d'attesa e adempimenti PNGLA (Piano Nazionale di Governo Liste d'Attesa)”* (target: *“si/no”*), in merito al raggiungimento del quale è stato rappresentato che *“dall'analisi delle tabelle sul monitoraggio dei tempi di attesa ex post, pubblicate sul sito web Puglia Salute, emerge che la quasi totalità (> 90%) delle prestazioni U, B e P viene assicurata entro i tempi massimi previsti per le prime visite e le prestazioni strumentali. Per la priorità D si evidenzia un ottimo risultato per le prestazioni strumentali (> 90%) permangono delle criticità sulle prime visite per le quali la priorità D viene garantita con una percentuale > 60%”*.

Sul punto, si richiama quanto riportato nel Piano nazionale di governo delle liste di attesa per il triennio 2019-2021 (siglato con Intesa Stato – Regioni a febbraio 2019 e ancora vigente fino alla adozione del prossimo P.N.G.L.A.), nella parte in cui è previsto che *“per tutte le prestazioni ambulatoriali oggetto di monitoraggio (visite specialistiche e prestazioni strumentali), riportate nelle sottostanti tabelle, il tempo massimo di attesa indicato dalla Regione e Provincia Autonoma dovrà essere garantito (ai fini del monitoraggio) almeno per il 90% delle prenotazioni con Classi di priorità B e D, riferite a tutte le strutture sanitarie (Linee Guida sulle modalità di trasmissione e rilevazione dei flussi informativi - Allegato B)”*. Quanto innanzi è, altresì ripreso, nel P.R.G.L.A. (Piano regionale di governo delle liste d’attesa), nella parte in cui prevede che *“il sistema dell’offerta complessivo delle Aziende Sanitarie Locali (comprensivo di tutte le strutture private accreditate insistenti nel proprio territorio) deve assicurare che le prestazioni siano erogate entro il tempo massimo di attesa almeno per il 90% delle prenotazioni, per ciascuna delle classi di priorità oggetto di monitoraggio, nel rispetto degli ambiti territoriali di garanzia (ATG)”*.

Ciò posto, la Sezione raccomanda all’A.S.L. Lecce di adottare idonee misure correttive per assicurare il già menzionato obiettivo del 90% anche con riferimento alle *“prime visite”* rientranti nella classe di priorità D.

P.Q.M.

la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Puglia, con riferimento al bilancio d’esercizio 2023 dell’A.S.L. Lecce,

ACCERTA

- il mancato rispetto, nell’esercizio 2023, dei tetti assegnati dalla Regione Puglia per la spesa farmaceutica (per acquisti diretti), per i dispositivi medici e per l’assistenza protesica;

- il superamento, nel 2023, del limite di spesa per lavoro flessibile *ex art. 9, comma 28, d.l. n. 78/2010*;

- la mancata restituzione al 31.12.2023 dell’anticipazione di tesoreria;

RACCOMANDA

all’A.S.L. Lecce di:

- garantire il pieno rispetto delle indicazioni contenute nel *“Manuale delle procedure Amministrativo-contabili”* in merito alla necessità di assicurare la *“rilevazione fisica”*, quale attività *“di fondamentale importanza per la verifica della corretta gestione dei beni aziendali e per la corretta valorizzazione in bilancio”*;

- presidiare il processo contabile di utilizzo dei contributi in conto capitale, ottimizzando, il più possibile, i tempi di impiego di detti contributi per l’acquisizione di cespiti ammortizzabili nonché proseguendo nella tempestiva esecuzione e rendicontazione dei progetti e dei lavori che consentano l’acquisizione dei finanziamenti assegnati e l’estinzione dei crediti di parte capitale;

- proseguire nell’attività di monitoraggio e controllo sul livello complessivo dei costi, in particolare di quelli oggetto di limitazione in base a regole di finanza pubblica, al fine di garantire l’equilibrio della gestione operativa, fornendo adeguata dimostrazione nella nota integrativa dell’attività di quadratura della spesa (tetto, fatture e note di credito contabilizzate) con le specifiche voci di conto economico;

- porre in essere condotte prudenti e ispirate al principio di veridicità del bilancio nella contabilizzazione degli accantonamenti per rischi e oneri nonché dei crediti e dei debiti;

- proseguire con determinazione nella riscossione dei crediti e nel pagamento dei debiti, assicurando per i debiti verso fornitori la coerenza tra i dati dello stato patrimoniale e quelli riportati nel questionario;

- porre in essere tutte le iniziative necessarie per rendere tempestive le procedure di acquisizione di beni e servizi, riconducendo il ricorso alla proroga nella sua dimensione di rimedio volto a fronteggiare situazioni eccezionali e, al tempo stesso, di attenersi scrupolosamente alle stringenti indicazioni normative e applicative in tema di acquisti in deroga agli obblighi di ricorso alle Convenzioni già attive;

- assicurare, nell’ambito dell’attività di recupero delle liste di attesa, il conseguimento del parametro di congruità previsto dalle vigenti disposizioni nazionali e regionali per le diverse classi di priorità delle varie tipologie di prestazione;

- assicurare il costante raccordo delle proprie evidenze contabili e/o informative con quelle della Regione Puglia, in modo da rendere sempre disponibili dati tra loro congruenti, come rilevato con riferimento ai dati sui pagamenti per transazioni commerciali o ai dati sulla spesa del personale a tempo determinato;

- intensificare ogni ulteriore sforzo gestionale con attivazione, per quanto di competenza, di idonee e tempestive misure correttive tese al superamento di possibili inefficienze, ritardi, difformità o altre disfunzioni pur di garantire la piena attuazione degli investimenti finanziati dal P.N.R.R. entro le scadenze previste nel 2026, nonché la realizzazione dell'investimento di edilizia sanitaria rappresentato dall'Ospedale sud Salento, finanziato *ex art. 20, l. n. 67/88*;

DISPONE

- che la presente deliberazione sia trasmessa, a cura del Servizio di Segreteria, al Presidente della Regione Puglia, al Direttore generale e al Presidente del Collegio sindacale dell'A.S.L. Lecce;

- che l'A.S.L. Lecce e la Regione Puglia, nell'ambito delle rispettive competenze, procedano nelle attività avviate e adottino ogni altro provvedimento idoneo a rimuovere le irregolarità e criticità riscontrate;

- che la presente deliberazione sia pubblicata sul sito istituzionale l'A.S.L. Lecce, sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 14.3.2013, n. 33.

Così deliberato in Bari, nella camera di consiglio del 17 ottobre 2025.

La Relatrice
F.to Donatella Palumbo

La Presidente
F.to Cinzia Barisano

Depositata il 20 ottobre 2025
La Direttrice della Segreteria
F.to Elisabetta Lenoci